

# PROTAGONISTA

F A C C I A M O S T R A D A I N S I E M E

NUMERO  
DICEMBRE 2022



# SOMMARIO

## MOBILITY POINT

24 I best performer

26 La via italiana della mobilità connessa  
di Luigia Ierace

30 Enjoy elettrica a Milano  
di Silvia Conti

34 Il 2022 di Enjoy  
di Federico Maria Santilli

36 Pagamenti digitali  
di Federico Maria Santilli

38 Il pacco lo ritiri anche qui  
di Alessandra Spalletta

42 On the [sustainable] road  
di Alessandra Spalletta

3 Facciamo rete [e food]  
Conversazione tra Giovanni Maffei e Mario Sechi

## SCENARI

10 HVolution  
di Marco Scurati

14 Ogni anno un Natale speciale  
di Luigia Ierace

## LA VOCE DEI PROTAGONISTI

16 Integrazione & successo  
di Alessandra Mina

18 Gestori si diventa  
a cura della redazione

## MEMORIA

44 «Lo ricordo così...»  
di Luigia Ierace

## TOOLS

46 FAQ  
a cura di Chiara Piccinno

48 Medicina del Lavoro  
a cura di M. Bonizzi, M. Broi, G. Pizzella, P. Vassallo

52 Fisco  
a cura di Francesco Brusco

## SPECIALE: THE BEST 20

## PROTAGONISTA

BIMESTRALE - ANNO I - N. 3  
NOVEMBRE/DICEMBRE 2022  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA  
N. 90 DEL 07.06.2022

EDITORE ENI S.P.A.

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO SECHI

DIRETTORE EDITORIALE  
ERIKA MANDRAFFINO

## COMITATO EDITORIALE

COORDINATORE GIOVANNI MAFFEI  
LUIGI ARCOZZI, FRANCESCA CHEMOLLO,  
ALEX EMANUELLI, MARIO FERRO,  
SARA MANCINI, ANDREA PERCIVALLE,  
VALENTINA PITRONE, ROBERTO SALADINI,  
FELICE SIMONETTI

## REDAZIONE

COORDINATORE CLARA SANNA

## IN REDAZIONE

FEDERICO BOCCIA, EVITA COMES,  
MILENA CONTE, SILVIA CONTI,  
LUIGIA IERACE, ALESSANDRA MINA,  
KATIA PINTI, FEDERICO MARIA SANTILLI,  
MARCO SCURATI, ANNALISA TOMAIUOLO

HANNO COLLABORATO M. BONIZZU,  
G. PIZZELLA, P. VASSALLO, M. BROI,  
F. BRUSCO, C. PICCINNO, A. SPALLETTA

## REDAZIONE AGI

VIA OSTIENSE, 72 - 00154 ROMA

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE  
IMPRINTING COMUNICAZIONE IMMAGINE

STAMPA TIPOGRAFIA FACCIOOTTI  
VICOLO PIAN DUE TORRI, 74 00146 ROMA  
WWW.TIPOGRAFIAFACCIOOTTI.COM

CHIUSO IN REDAZIONE IL 21/12/2022

**GIOVANNI MAFFEI**  
Head of Commercial  
Sustainable Mobility di Eni



**MARIO SECHI**  
Direttore di Agi, WE-World Energy  
e Protagonista

# FACCIAMO RETE [e food]

*Passione, futuro, impegno: i gestori delle Eni Live Station  
sono i protagonisti di una rivoluzione dell'offerta,  
che il prossimo anno si presenta ancora più ampia.*

*Non solo carburante: nelle stazioni multiservizio in Europa stanno  
per arrivare i sapori della cucina italiana*





**RUOLO E IDENTITÀ DEI GESTORI DEL FUTURO**, che oggi sono i frontmen di un nuovo modo di interpretare le stazioni di "servizi". Aspetti che sono fondamentali nell'evoluzione che ha continuato a interessare la rete Eni anche in un anno difficilissimo per il mondo e sfidante per il business della distribuzione. Il 2022 ha visto il consolidamento di un percorso verso un approccio al multiservizio, sempre più integrato, che si è rivelato determinante per raggiungere la diversificazione dei prodotti, in linea, inoltre, con gli obiettivi della transizione energetica. "Puoi farci anche rifornimento" è lo slogan delle Eni Live Station, dove i clienti trovano non solo carburante, ma anche molti servizi dedicati alla vettura, alla mobilità e alla persona: dall'Eni Café alla possibilità di sottoscrivere un abbonamento Telepass. I gestori danno vita a questo mondo nuovo, dal forte connotato identitario, che si propone di costruire una rete di distribuzione europea in cui il Food rivestirà un ruolo di primo piano, con la cucina italiana pronta a sbarcare all'estero. Mario Sechi, direttore di Protagonista, ma anche dell'Agenzia Giornalistica Italia e delle testate Eni WE World Energy e Orizzonti, ne ha parlato con Giovanni Maffei, Head of Commercial Sustainable Mobility di Eni.



...  
un marchio che tiene  
ancora il mercato: usciamo  
rafforzati

**MARIO SECHI.** Siamo alla fine dell'anno, è tempo di fare bilanci e di riflettere sulla rotta del futuro. La rete dei distributori di Eni è un asset strategico per il Paese, anche se molti non se ne rendono conto: i gestori sono i frontmen di una grande azienda italiana.

**GIOVANNI MAFFEI.** Guarda Mario, questo è stato un anno molto difficile: usciti dalla pandemia, lo scoppio del conflitto in Ucraina ha indubbiamente influito moltissimo sul nostro business. Le impennate dei prezzi, che hanno caratterizzato la commercializzazione dei prodotti petroliferi nei primi sei mesi dell'anno, oggi si stanno mitigando, ma questo non significa che siamo usciti in modo definitivo da un periodo potenzialmente pericoloso: non si esclude che da un momento all'altro le quotazioni possano riprendere percorsi in apparenza superati.

**MS.** Ricordiamoci che stiamo letteralmente uscendo da uno shock incredibile: prima la pandemia, poi l'apertura, il grande rimbalzo, e l'illusione – aggiungo

– del grande rimbalzo. Poi, il 24 febbraio Vladimir Putin ordina l'invasione dell'Ucraina e si accelera il processo inflattivo che conosciamo bene, l'aumento dei prezzi, di cui carburanti sono una componente essenziale. Ci sono però anche dei segnali positivi: il recente calo dell'inflazione negli Stati Uniti potrebbe dare alle banche centrali maggiore spazio di manovra. Noi siamo dentro questo scenario e tutto ciò che accade nel mondo ci riguarda. La distribuzione in Eni è un settore che è andato bene, direi.

**GM.** Il 2022 ha sancito la solidità del business, anche grazie alla razionalizzazione della rete e il posizionamento strategico di asset rilevanti, a conferma che siamo un marchio forte che tiene il mercato. Ci siamo lasciati alle spalle un periodo brutto e ne siamo usciti rafforzati, la fine del 2022 ci vede dunque soddisfatti.

**MS.** Un risultato ancor più significativo perché raggiunto in uno scenario difficile; altre compagnie hanno avuto problemi e hanno tagliato.





**GM.** Eni ha saputo mantenere la sua rotta, non ha tagliato nulla, con una grande attenzione rivolta sia verso l'interno sia verso i gestori che abbiamo anche sostenuto sugli aspetti riguardanti il caro energia. Siamo un'azienda che, quando può, dimostra con fatti concreti la vicinanza ai gestori che sono il nostro orgoglio e la nostra risorsa.





e questo è importante non solo per i gestori ma anche per gli automobilisti. Cerchiamo di dare i prodotti migliori agli italiani che viaggiano lungo la penisola e nelle isole. Io ho molta ammirazione per Nanni Maffei, perché è della vecchia scuola. Ho avuto la fortuna di nascere ai tempi dell'artigianato dei giornali, ho conosciuto l'antica tipografia, e questo mi è servito ad affrontare il passaggio al digitale nei primi anni '90. Per analogia anche Giovanni è della vecchia scuola, credo tu conosca i gestori uno a uno.

**MS.** Il 2023 che anno sarà? Qualcuno addirittura dice peggiore dell'anno scorso, noi però dobbiamo essere realisti e ottimisti al tempo stesso, non ho mai visto un pessimista vincere una guerra.

**GM.** Guarda, Mario, credo che dopo una pandemia e una guerra siamo preparati a tutto, quindi la speranza è che il prossimo anno, se non sarà semplice, possa essere gestibile. Ci auguriamo che le quotazioni si stabilizzino e che non ci sia una flessione dei consumi, speriamo insomma in un consolidamento dei risultati raggiunti quest'anno. Se riuscissimo poi a migliorare questi risultati, ne saremmo tutti contenti. Noi intendiamo rafforzarci diversificando l'offerta. Nella strada che abbiamo intrapreso ci sono sempre più servizi per una rete non più solo Oil.

**MS.** I gestori stanno diventando gestori multiservizi

**GM.** In effetti conosco molti gestori. Il prossimo luglio sono 37 anni che faccio questo mestiere. Un mestiere che amo profondamente e in cui metto passione, come fosse il primo giorno. Il grande obiettivo è di portare questa rete verso un approccio nuovo al business, perché se vogliamo avere un futuro dobbiamo cambiare, il mondo ci chiede di cambiare; c'è una transizione energetica importantissima in atto, dobbiamo anticipare i tempi e cercare di diversificare. Questo è il vero successo ed è una partita indubbiamente difficile.

**MS.** La rete elettrica passerà attraverso i gestori?

**GM.** Assolutamente sì: l'idrogeno, l'elettrico, il metano liquido, gassoso. Così come anche tutti i servizi sui quali stiamo lavorando, a partire dalla diversificazione del Food. Avremo un progetto nuovo che ci porterà



Consolidarci diversificando  
l'offerta, questi gli  
**obiettivi**



# 2023

ad avere un ruolo molto importante, non solo sulla rete.

**MS.** Al centro di tutto ci sono i gestori. Di recente avete fatto un evento di premiazione.

**GM.** Abbiamo premiato 50 gestori che si sono messi in evidenza sui nostri servizi principali: la catena degli Emporium, gli Eni Café, le partnership con Te-lepass. Ecco, abbiamo premiato il "gestore del futuro" che ha capito cosa sia la diversificazione, quanto impegno bisogna metterci, e quanto bisogna adoperarsi perché questa possa diventare un elemento distintivo della nostra identità. Speriamo di poterne premiare molti di più il prossimo anno.

**MS.** In pochi sanno che i gestori delle Eni Live Station non sono solo in Italia, c'è una grande rete anche all'estero. Lo vogliamo raccontare?

**GM.** Stiamo già lavorando a un grande progetto per una rete europea che possa essere standardizzata a partire dal prossimo anno, con connotati uniformi in tutta Europa e non escludo che possa crescere anche in altri Paesi. Abbiamo una rete di quasi 1300 impianti: la rete più significativa in termini numerici è in Germania con circa 480 impianti, segue l'Austria con 330, la Francia con 150, mentre in Svizzera abbiamo 300 punti vendita.





● ● ●  
Il progetto del Food  
è un'evoluzione del business  
e della famiglia dei  
**gestori**



In Italia abbiamo quasi 4.000 punti vendita, di cui 3.000 di proprietà e un migliaio di terzi, sommati a quelli europei raggiungiamo quota 5.300. Non dimentichiamo la Spagna, dove siamo entrati di recente con nuove stazioni autostradali e un progetto ambizioso di crescita. La Spagna è un paese che si caratterizza per modelli di business e di comportamento degli automobilisti simili al nostro.

All'estero il fatturato che deriva dai servizi ha un peso rilevante rispetto al carburante, esattamente il contrario di quello che accade in Italia dove i servizi sono complementari al carburante.

**MS.** Le stazioni all'estero diventano così anche l'opportunità di veicolare il cibo italiano?

**GM.** Noi vogliamo creare la rete che meglio rappresenta l'italianità in Europa. Siamo convinti di avere un grande valore quando parliamo di Food. La cucina italiana si distingue per la sua qualità e la sua offerta e può avere un ritorno importante, per esempio in

Germania e in Austria. Vogliamo standardizzare questa offerta, portare anche in Europa il marchio di Eni Café che oggi esiste, ma vogliamo ampliarne l'offerta. E poi andremo con un'offerta nuova, non spoileriamo niente, ma l'offerta Food sarà rappresentata da uno chef molto importante.

**MS.** Dunque i gestori devono imparare "molti mestieri". Fanno tanta formazione?

**GM.** Dopo quasi due anni di blocco quasi assoluto, ripartirà un programma di formazione importante, proprio a partire dal Food. Abbiamo bisogno che il progetto sia sentito da tutti perché si tratta non solo della sopravvivenza di un business, ma dell'evoluzione del business e del futuro delle famiglie dei gestori. Il progetto riguarda la trasformazione delle stazioni in tanti punti di una grande rete interconnessi. Abbiamo razionalizzato e ridotto i nostri punti vendita, ma molti anni fa, dove c'era un campanile e una caserma dei Carabinieri, quasi sempre trovavi anche un impianto Eni. Questo per dire che facciamo parte del tessuto sociale in maniera molto profonda. Il nostro progetto sui dialetti, che ha avuto un ritorno altissimo, ha voluto riavvicinare il marchio al cliente, riconoscendogli anche la sua appartenenza al territorio. Non è stata un'operazione di marketing, ma un'iniziativa





### ASCOLTA IL PODCAST

Per fruire dei contenuti multimediali, accedi alla versione digitale sul portale MyEnistation



nata per ridare dignità ai nostri dialetti, al nostro territorio, al nostro tessuto sociale.

**MS.** Ricapitolando, nel settore servizi e food esistono gli Eni Emporium insieme agli Eni Café.

**GM.** Esatto. Dei 600 Eni Café, ne abbiamo già individuati circa 100 che sono già integrati nella catena degli Emporium. Ma questo progetto crescerà così come anche Emporium è un progetto in evoluzione, che sta crescendo lentamente e sul quale crediamo moltissimo. Crediamo moltissimo anche negli Eni Café, che stiamo rebrandizzando. A queste due realtà si affiancherà poi un nuovo progetto, di cui non spoilerò niente.

**MS.** È un progetto identitario di design, di cibo, di servizi, di cultura del viaggio.

**GM.** Vogliamo soddisfare tutte le esigenze che possono avere i nostri clienti durante il viaggio. In questo sistema si integra benissimo anche Enjoy, la mobilità intesa come servizio. Enjoy nasce come Car Sharing, ma probabilmente evolverà ancora con una serie di servizi e sarà sempre più integrata con la nostra rete. I nostri gestori, nelle città dove siamo presenti svolgono i servizi Enjoy e noi siamo molto contenti



dell'attività che stanno svolgendo: abbiamo portato all'interno della nostra rete quelle attività – come il lavaggio dell'auto dei collaudi statici, dinamici – che erano prima terziarizzate.

**MS.** Seguiamo anche l'evoluzione degli stili di consumo degli automobilisti. Un tempo possedere un'automobile era ancora ritenuta una cosa importante, oggi possederla lo è un po' meno, ma usarla resta fondamentale e quindi la noleggio. Io vedo un'evoluzione in questo business... Ogni volta che mi fermo a una Eni live Station mi diverto un sacco a parlare con il gestore, sono un pezzo del mio immaginario infantile: le tute dell'Agip, Il Cane a sei zampe, erano quasi mitologici per me. Trovo particolarmente azzeccato lo slogan che racchiude tutta questa storia:

**GM.** Eni live Station, puoi farci anche rifornimento.

**MS.** Bene, io intanto chiedo il pieno. Un saluto a tutti e buon anno nuovo!

scenari

# HVolution

DI MARCO SCURATI

ALLA SCOPERTA DEL BIOCARBURANTE CHE ABBATTE LE EMISSIONI DI GREENHOUSE GASES



*I biocarburanti, accanto a elettrico e idrogeno, hanno un ruolo importante nel processo di riduzione delle emissioni di GHG, soprattutto nel settore dei trasporti pesanti.*

*Ne parliamo con Giuseppina Pisaniello,  
Responsabile Prodotti Speciali  
e Additivi di Eni*

**L'HVO (HYDROTREATED VEGETABLE OIL)** è uno dei prodotti più avanzati di Eni: un carburante con il 100% di componente biogenica che può essere utilizzato nei motori diesel Euro VI omologati ed in molti Euro V (la verifica è a cura del proprietario del mezzo) ed è in grado di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>eq fino al 90%\* (rispetto ad un gasolio convenzionale secondo i dati RED II) prendendo in considerazione tutta la filiera dalla fonte allo scarico (cosiddetta Well to Wheel, letteralmente 'dal pozzo alla ruota'). L'HVO viene prodotto in gran parte da materie prime di scarto, residui o rifiuti frutto di processi di trasformazione di prodotti vegetali (l'olio da cottura per esempio) o da colture non in com-



**LA RAFFINERIA DI GELA, UN ESEMPIO DI TRASFORMAZIONE  
IN BIO RAFFINERIA TRA LE PIÙ INNOVATIVE D'EUROPA.**



partire da materie prime agricole, potenzialmente utilizzabili a fini alimentari; quelli di “seconda generazione”, come l’HVO di Eni, prodotti a partire da biomasse non utilizzabili per l’alimentazione umana o animale che non comportano sottrazione di terreno agricolo alla produzione alimentare o cambi di destinazione agricola. L’attenzione ai biocarburanti da parte dei legislatori risale al 2003, quando con lo scopo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, l’Unione Europea introduce un obbligo di impiego di biocarburanti nel settore trasporti. Le seguenti normative di attuazione hanno fatto capire la strada da intraprendere e così dopo anni di ricerca e sviluppo, nel 2007 Eni ha depositato il brevetto per la tecnologia Ecofining su cui è basata la produzione di HVO di Eni. L’HVO di Eni è sul mercato a partire dal 2014 e oggi si può affermare che il biofuel rientra in una strategia di diversificazione dal business tradizionale dell’azienda, in un crescente impegno per la decarbonizzazione, che porterà Eni alla neutralità carbonica nel 2050. Ne abbiamo parlato con Giuseppina Pisaniello, che in Eni è Responsabile Prodotti Speciali e Additivi.

**Facciamo un punto su questo nuovo biocarburante: che prodotto è l’HVOlution di Eni?**

HVOlution è il nome commerciale che Eni ha scelto per il suo biocarburante.

L’Hydrotreated Vegetable Oil (HVO) di Eni, il carburante rinnovabile contenente il 100% di componente biogenica, è costituito da una miscela di paraffine stabili, non igroscopica e quindi scarsamente soggetta a contaminazione batterica. Grazie alla sua natura può essere aggiunto al gasolio fossile in elevate percentuali, anche molto maggiori del 7% consentito dalla normativa Europea EN 590 per il biodiesel tradizionale (FAME), fino ad arrivare all’utilizzo in purezza. Ha un elevato potere calorifico, molto simile a quello del gasolio di origine fossile. HVOlution ha un elevato numero di cetano che ne permette un’ottima combustione, soprattutto nelle partenze a freddo, e riduce la rumorosità del motore. È privo di aromatici e poliaromatici, composti impattanti dal punto di vista ambientale. HVOlution rispetta la specifica europea EN15940 dei gasoli paraffinici da sintesi o hydrotreatment (XTL).

petizione con la filiera alimentare, come il ricino. In sintesi, è un tipico esempio di economia circolare, nonché il risultato dei progetti di conversione delle raffinerie tradizionali di Venezia e Gela per la trasformazione di alcune delle storiche raffinerie dell’Eni in quelle che sono da considerare tra le più innovative bioraffinerie d’Europa. Ora, la multinazionale petrolifera conta di ampliare progressivamente la produzione di HVO diesel ed altri biocarburanti come il biojet, attraverso nuovi investimenti tecnologici e la trasformazione di altri suoi impianti di raffinazione, come Livorno. I biocarburanti sono attualmente classificati secondo due tipologie: quelli di “prima generazione” prodotti a



### **Quali sono le performance del prodotto in quanto a riduzione delle emissioni?**

Rispetto ad un gasolio convenzionale, HVOlution, utilizzato in purezza, può abbattere fino al 90% di emissioni di GHG (Greenhouse Gases) secondo la metodologia cd. "Well to Wheel" (letteralmente dal pozzo alla ruota). Questo ottimo risultato dipende dal processo di produzione adottato e dalla materia prima utilizzata. E poi si tratta di un diesel paraffinico, che ha un'elevata efficienza termodinamica di combustione. Data la sua struttura chimica, non soffre l'ossidazione. Anche dopo anni le caratteristiche del prodotto rimangono immutate.

### **Quanto HVOlution produce Eni?**

A livello aziendale c'è già un percorso tracciato di incremento della capacità di lavorazione, che oggi è di poco più di un milione di tonnellate/anno, ma si prevede raddoppi nel 2025, quindi si arriverà a due milioni di tonnellate/anno, per poi crescere fino a sei milioni di tonnellate/anno nel decennio successivo, quindi nel 2035. E a supporto di questa produzione che incrementa negli anni è stata già annunciata la riconversione della raffineria in bioraffineria all'interno dell'area industriale del sito di Livorno, che oggi ospita gli impianti per la produzione di carburanti e lubrificanti. Questo impianto si affianca agli altri due già in funzione, che sono a Venezia e Gela. Inoltre, sono in programma investimenti per migliorare ed ampliare la possibilità di lavorare materie prime differenziate (di

origine animale, vegetale o derivanti da scarti) e produrre nuovi stream come il biojet.

### **Di cosa parliamo con il termine "agri-feedstock"?**

Si tratta di semi oleosi adatti alla produzione di biocarburante HVO, con i quali Eni recupera terreni abbandonati, aridi e desertificati in varie aree, in particolare in Africa. Ovviamente non sono coltivazioni in competizione con la filiera dei mangimi per gli animali da allevamento o alimentare umana. Eni ha già abbandonato la lavorazione dell'olio di palma e pertanto ha necessità di ampliare la lavorazione di cariche alternative, tra cui gli agri-feedstock, che saranno fondamentali per produrre i quantitativi ingenti di HVO previsti nei prossimi anni.

### **Quali impieghi si possono avere per i biocarburanti?**

Potenzialmente, l'HVO può essere impiegato nei motori diesel tradizionali, senza ulteriori verifiche o restrizioni laddove il costruttore ne abbia omologato l'impiego. L'HVO è particolarmente apprezzato nel trasporto pesante e trasporto passeggeri (in particolare extraurbano), dati i limiti attuali dello sviluppo di tecnologie alternative al tradizionale motore diesel in questi settori di trasporto. Lo stesso dicasi per il trasporto aereo, nel quale attualmente viene impiegato il SAF (Sustainable Aviation Fuel, ossia biojet miscelato con il jet tradizionale). Anche i settori ferroviario e marittimo possono costituire un naturale e vantaggioso campo di impiego dell'HVO. Le tecnologie e le infrastrutture che sosterranno l'adozione dell'alimentazione elettrica o ad idrogeno su larga scala sono ancora in fase di sviluppo, e pertanto, attualmente, non sono alternative concrete al motore endotermico tradizionale. Invece, oggi chi ha una flotta recente di motrici diesel può passare al biocarburante HVO senza problemi, abbassando notevolmente l'impronta carbonica del trasporto del proprio business. E poi non scordiamoci che molti gruppi elettrogeni per generare corrente elettrica sono basati su motori diesel, pensiamo ad esempio ai cantieri ma anche altre situazioni di emergenza come ad esempio gli ospedali, e quindi potrebbero utilizzare anch'essi HVOlution, sia come miscela che in purezza.

### **Quindi anche con un motore a combustione interna, se omologato, è possibile ridurre in modo importante le emissioni di CO<sub>2</sub> da subito?**

Sì, assolutamente. Non possiamo pensare che il diesel sparisca visto che le alternative non sono ancora pronte soprattutto per il settore dei trasporti pesanti e aereo, come dicevamo prima. Il biocarburante permette all'industria di andare avanti con la sua flotta attuale, una volta verificata la compatibilità del motore con HVO, riducendo contemporaneamente l'impatto emissivo in termini di GHG. Per questo i biocarburanti sono un'ottima soluzione per la transizione energetica.

### **Per i gestori della rete Eni che opportunità rappresenta l'HVOlution?**





HVolution rappresenta una grande novità in termini di carburanti più sostenibili, dando la possibilità di ampliare e nobilitare l'offerta dei prodotti Eni nelle stazioni di servizio. Ma tutti i motori diesel, anche di piccola taglia, sono potenzialmente alimentabili con HVO, una volta che sia stata verificata sul libretto di uso e manutenzione la validazione del prodotto da parte del costruttore. Scegliendo un prodotto come HVolution, gli automobilisti più attenti alle tematiche di sostenibilità, anche senza sostituire il proprio mezzo, avranno la possibilità di contribuire alla riduzione dei GHG, abbattendone le emissioni complessive (WTW) fino a quasi il 90%. \*

Stesso ragionamento vale, a maggior ragione, per mezzi pesanti e passeggeri, che oggi hanno finalmente un'alternativa immediata e concreta al gasolio fossile, senza dover attendere che si concretizzino tecnologie alternative e le relative infrastrutture, che sono ancora in una fase di sviluppo per impiego su larga scala.

NOTA: \*tra il 61% e l'88% rispetto al gasolio convenzionale ai sensi della Direttiva RED II e secondo la metodologia cd. "Well to Wheel".

**L'HVO PUÒ ESSERE IMPIEGATO PER MOTORI DIESEL,  
NEL TRASPORTO DI MEZZI PESANTI E PASSEGGERI.  
LE AGRI-FEEDSTOCK SONO SEMI OLEOSI ADATTI  
ALLA PRODUZIONE DI BIOCARBURANTE HVO.**

# UN NATALE speciale

*Viaggio nella storia del Cane a sei zampe  
tra strenne natalizie e oggetti vintage  
che ancora raccontano lo spirito di Enrico Mattei*



## «BUON NATALE DAL TUO GESTORE!».

Fin dalle prime pompe di benzina del Cane a sei zampe, in questo periodo dell'anno non poteva e non doveva mancare la stenna natalizia: un piccolo gadget per i bambini, ma anche per le famiglie da portare nelle proprie case. Nelle stazioni di servizio campeggiavano l'albero di Natale con le sue decorazioni, tra cui spiccavano naturalmente le palline gialle con il Cane a sei zampe, e il tradizionale Babbo Natale con il naso che si illuminava ma con la fibbia della cintura, dal fondo giallo e con su disegnato il Cane nero con la sua consueta lingua rossa. Negli anni, i simboli del Natale accompagnati dalle luminarie sono stati una costante, ma in questo momento di forte ritorno al vintage, quelli del passato sono più ricercati, evocando ricordi e suggestioni che rivivono nelle collezioni di appassionati o nei cassetti della memoria.

Vecchi cimeli, ancora in ottime condizioni, nonostante gli anni, fanno bella mostra di sé su internet: la scatola rossa con il vecchio logo del Cane a sei zampe e l'immancabile "Auguri dal tuo gestore" che racchiude al suo interno un Babbo Natale di porcellana a forma di cofanetto con impressa la scritta "Natale Agip. Edizione 2005" o il portacandele del 2004. E ancora, tornando indietro nel tempo, la musicassetta (og-

getto ormai introvabile) datata 1996, con 10 canzoni del "Natale musicale" con il consueto claim "Il tuo gestore Agip ti regala il pieno di musica".

Naturalmente nell'universo del web si possono trovare buoni carburante, manifesti e pubblicità tutti all'insegna del Natale, Agip prima ed Eni poi. Un mondo di curiosità per la delizia di collezionisti e appassionati che scorre sul web a testimoniare quell'attenzione in più che il gestore di ieri e di oggi, nel periodo natalizio, riserva alla sua clientela.

Del resto, anche in un momento così bello dell'anno, la cura e l'attenzione del "benzinaio", come si chiamava un tempo, non fanno che richiamare il pensiero di Enrico Mattei e la sua convinzione che «l'immagine pubblica dell'Eni come un gruppo efficiente, moderno, innovativo, derivasse anche dal modo in cui si presentavano sul mercato gli impianti Agip» (Accorinti, 2008). Ed è così dai tempi della benzina Supercortemaggiore che faceva sfrecciare gli italiani sulle strade, unendo il Paese





negli anni del dopoguerra, passando per la straordinaria operazione di rebranding con il marchio Agip che lasciava il posto a quello dell'Eni, allo "scontone" sulla benzina per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie italiane, per arrivare ai giorni nostri e al semplice swipe che ci porta nel mondo del futuro delle Eni Live Station: lo spirito del gestore non è mai cambiato. Cortesia, attenzioni, passione, che facevano parte del Dna del "distributore" matteiano, a Natale si amplificano nei tanti piccoli oggetti meticolosamente raccolti tra vecchi gestori in diverse parti d'Italia e custoditi da chi quella storia l'ha vissuta, che ha visto la sua vita incrociarsi con quella di Enrico Mattei e ha voluto che quel patrimonio non si disperdesse trasmettendolo alle nuove generazioni.

### LA STORIA VERA

Umberto Passarelli Pula, amministratore della Compass SpA, un'azienda che dal 1962 si occupa di prodotti petroliferi in rappresentanza del marchio Eni (prima Agip), è cresciuto con i racconti del nonno, Umberto come lui, che gli parlava dell'amico Mattei quando il Presidente dell'Eni viveva a Matelica, e del padre Pavo e dello zio Carlo, camionisti per oltre 30 anni. Erano i trasportatori di fiducia di Mattei nei viaggi dalle Marche alla Capitale per portare i mobili di casa o il famoso Verdicchio di Matelica, prima di trasferirsi a Potenza. Un legame fatto di ricordi di gioventù e di tempi ormai andati, ma anche di piccoli oggetti e documenti custoditi con cura: dal bi-



gliettino da visita al ricordino della sua tragica morte. Una collezione che si è arricchita negli anni, tanto da dar vita nello stabilimento dell'azienda nella zona Pip di Vaglio Basilicata a ridosso di Potenza, a un piccolo archivio storico in cui sono raccolti importanti documenti, antiche pompe di benzina, insegne luminose, tabelle pubblicitarie smaltate, documentazioni cartacee (dalle fatture ai listini) e una piccola biblioteca che racconta la storia di Mattei. E ancora antiche divise e gadget del Cane a sei zampe nelle sue diverse fogge, nonché la ricostruzione, con arredi originali Agip del vecchio Ufficio vendite risalente ai primi anni Sessanta con tanto di attaccapanni e gruccia Supercortemaggiore e la tavola di un vecchio Motel Agip con piatti, tazze, tazzine e porta-

cenere di ceramica bianca con il Cane nero.

Un patrimonio che ha dato vita al Mupass (Museo Passarelli), appena entrato a far parte dell'Associazione nazionale piccoli musei dopo un lungo e attento iter di valutazione. È qui che troviamo custodite alcune strenne natalizie. Il vecchio Babbo Natale con le ventose che andava applicato sull'erogatore di carburante e l'albero addobbato Agip, accanto alla pompa di benzina del 1929 ancora perfettamente funzionante, con le sue tanichette originali in metallo. Su tutto campeggia l'insegna Agip ancora accesa come un faro che accompagna in questo viaggio nella storia, tra oggetti introvabili e curiosità, come il caricatore di accendini "gratis dal tuo gestore".

C'è il Cane ma anche i suoi "antenati", il gatto, il serpente, l'aquilotto. E la raccolta dei calendari, dal 1952, che nella pagina di dicembre riporta alle atmosfere dell'epoca. Ma sulla scrivania troviamo anche l'agenda di casa della massaia del 1963, con le ricette e i consigli in cucina. Ci sono i giocattoli Agip (ancora nella confezione originale e sigillata a forma di tanica) per i bambini da mettere sotto l'albero: macchinine, camion, autocisterne. Si rimane senza parole davanti a un piccolo capolavoro per collezionisti: il plastico di una stazione di servizio degli anni Sessanta con tanto di pompe di benzina, autolavaggio, bar, con autostrada e macchine. Tutto curato in ogni suo dettaglio e naturalmente dell'epoca. Portachiavi, peluche e gadget, dai più antichi a quelli più moderni del dopo rebranding Agip-Eni, si susseguono nelle vetrine che hanno suscitato l'attenzione anche di scolaresche in visita al Mupass per vedere e ascoltare la storia di oggetti che ormai non si utilizzano più. Per loro e per quanti saranno interessati, una guida di eccellenza in Umberto Passarelli Pula che li accompagnerà con la sua passione e il suo fortissimo legame al Cane a sei zampe, in una storia lunga 70 anni. E non mancheranno i ricordi di nonno Umberto quando lo teneva in braccio e gli parlava della sua Matelica e dell'amico di infanzia, il Presidente dell'Eni, ma soprattutto del Natale con i sapori marchigiani che non potevano mancare sulla tavola di Mattei lontano dalle sue amate montagne. Come non poteva mancare il pacco natalizio ai suoi dipendenti e la Befana ai loro bambini.



**ALCUNI DEI PEZZI PIÙ BELLI DEL MUSEO: IL PLASTICO DI UNA STAZIONE DI SERVIZIO DEGLI ANNI SESSANTA, IL BABBO NATALE CON IL NASO CHE SI ILLUMINA E LA FIBBIA DELLA CINTURA CON IL CANE A SEI ZAMPE, I GIOCATTOLI AGIP NELLA CONFEZIONE A FORMA DI TANICA.**

la voce dei protagonisti

# INTEGRAZIONE & SUCCESSO

DI ALESSANDRA MINA

*La capacità di adattamento alle avversità, saper reagire anche quando ci si trova a svolgere la propria professione in un contesto particolarmente critico, è la qualità migliore dei nostri gestori*



**IVAN GRANVILLA** ha solo 32 anni, ma ha le spalle larghe, competenza e un'esperienza molto solida che poggia saldamente sugli oltre 40 anni di attività di suo padre Cosimo. È grazie a queste certezze che non teme le sfide e ha deciso di investire tutta la sua energia nel punto vendita 38013 di Viale Cannata a Taranto, nel quartiere S. Paolo.

La geolocalizzazione dell'attività non rappresenta un dettaglio trascurabile, ma è un fattore determinante per comprendere tutta la complessità della sfida che Ivan ha deciso di affrontare e di vincere. Per capire meglio dove ci troviamo è importante chiarire che Paolo VI è un quartiere periferico della città di Taranto che alterna zone diverse, alcune abitate da operai del settore siderurgico e altre ancora da impiegati che attraverso le cooperative edilizie hanno realizzato il sogno di avere una casa di proprietà. È una sorta di città nella città questo rione cresciuto all'ombra della più grande acciaieria d'Europa. Il quartiere è intitolato al papa Paolo VI, che nel '68 celebrò la messa di Natale proprio qui, tra gli altiforni delle acciaierie.



Da quando furono consegnati i primi alloggi nel 1966 sono trascorsi 56 anni e il rione operaio è diventato un variegato satellite che racchiude le contraddizioni e il desiderio di riscatto di una intera città.

Proprio qui ha scelto di fare impresa Ivan, in un contesto ambientale complicato, sostenendo la pressione competitiva esercitata dalla concorrenza degli altri distributori della zona.

Ivan ha preso in gestione l'impianto 10 anni fa e lavorando sodo è riuscito a risolvere le sorti di un punto vendita che era rimasto chiuso a lungo. Lo spazio di oltre 3.000 mq è stato completamente ristrutturato e oggi ospita piste di rifornimento con la gamma completa dei carburanti Eni (sia in modalità Servizio che in Self), un servizio di autola-





**UNA GESTIONE CHE DURA DA CIRCA 40 ANNI CON IL PADRE COSIMO CHE HA INVESTITO TUTTE LE SUE ENERGIE NEL PUNTO VENDITA. ORA C'È IVAN, IL FIGLIO, MA LUI NON RIESCE A SMETTERE.**



vaggio, uno shop classico che aggiunge ai tradizionali prodotti auto anche la tabaccheria. La squadra comprende due dipendenti, Ivan e, naturalmente, anche la fondamentale presenza di suo padre Cosimo, molto conosciuto e forte di un talento straordinario nel costruire relazioni personali di fiducia con i suoi clienti. L'erogato ha raggiunto anche i 3 milioni di litri, purtroppo ultimamente, a causa della forte concorrenza intorno, si attesta sui 2 milioni. Ma sicuramente migliorerà, perché l'impresa Granvilla sa bene come si fa a vincere: essere sempre sull'impianto, investire al massimo in termini di impegno personale. Non è sicuramente un mestiere che si può fare per hobby, nei ritagli di tempo. Ivan è tutti i giorni sul suo punto vendita di Viale Cannata a Paolo VI, apre prima

delle 5 di mattina per chiudere ai clienti alle 20:00, ma non torna a casa mai prima delle 21:00, dopo aver sistemato il piazzale e i conti.

È questa la lezione appresa da suo padre Cosimo e il consiglio che si sente di rivolgere a tutti i colleghi della rete: serietà, determinazione e impegno personale.

Oltre all'impianto di Paolo VI, la famiglia Granvilla gestisce dal 1998 un altro punto vendita Eni a Statte, in provincia di Taranto, una Stazione di servizio più grande che ospita sugli oltre 4.000 mq della sua area anche un apprezzato Eni Café e il lavaggio auto.

È Cosimo Granvilla in persona a raccontare la terribile avventura del tornado del 2002, che con la sua violenza ha spazzato via tutto quello che ha tro-

vato sul suo passaggio, distruggendo completamente anche il punto vendita di Statte. Ma è stato ricostruito anche più bello di prima, grazie al sostegno dell'azienda che ha aiutato in modo decisivo la ripresa delle attività. Cosimo ha 67 anni, ha trascorso oltre quattro decenni con la rete distribuzione Eni, venduto milioni e milioni di litri di carburante e adesso è in pensione. In pensione si fa per dire, perché non riesce proprio a smettere di aiutare suo figlio. Non sa stare lontano dal piazzale, dalle auto e dai clienti: ha iniziato nel 1979 con un chioschetto Agip che erogava solo benzina normale, super e miscela, e non si è mai fermato. È fortemente convinto dell'importanza di essere parte della rete Eni e ha trasmesso questo valore ai suoi figli, Ivan e Giada, che adesso lavora insieme a suo fratello nella Eni Station di Statte.

I ragazzi Granvilla sono cresciuti all'ombra del Cane a sei zampe, hanno imparato ad amare il profumo della benzina e quando hanno dovuto scegliere, dopo gli studi, la loro strada professionale non hanno avuto dubbi: continuare la tradizione familiare con Eni.

È una grande soddisfazione per Cosimo essere testimone dell'impegno dei suoi figli e vedere i risultati importanti che riescono a ottenere, nonostante le difficoltà.

# la voce dei protagonisti

**GIUSEPPE ALGERI**

**GIUSEPPE DI FRESCO**

**VLADIMIRO LAZZARI**

**DAVIDE TINNIRELLO**



*Una scelta consapevole e ben ponderata  
è il minimo comun denominatore dei gestori  
che raccontano le loro esperienze  
sul terzo numero della rivista Protagonista.  
Un cambiamento di rotta spesso radicale  
che ha permesso loro di scoprire importanti  
opportunità per reinventare il proprio  
lavoro, accettando nuove sfide e scoprendo  
un talento speciale*

## GESTORI SI DIVENTA

**DISRUPTING**, una parola inglese che significa cambiare rotta, dare una sterzata decisa al proprio percorso e affrontare con curiosità e determinazione nuove sfide professionali. Ritrovare entusiasmo rimettendosi in gioco, si può fare.

Giuseppe Algeri è abituato a trovare soluzioni, lo ha fatto per tanti anni durante la sua esperienza di ricercatore universitario e sa bene che è impossibile ottenere risultati senza mettersi alla prova, senza sperimentare. Da soli due mesi è entrato a far parte della rete Eni, è diventato gestore con convinzione ed è molto soddisfatto del cambiamento.

Quando gli chiediamo quali sono state le ragioni che lo hanno spinto a cambiare vita e lo hanno portato a prendere in gestione l'impianto di Via Sbarre Centrali di Reggio Calabria, ci risponde argomentando la sua decisione con rigore scientifico, elencando puntualmente gli stimoli principali che hanno indirizzato la sua decisione.

Il primo motivo si chiama Eugenio, ha 29 anni, ed è più un figlio che un nipote per Giuseppe che insieme a sua moglie lo ha accolto con gioia quando purtroppo è venuta a mancare la mamma. Eugenio è laureato in economia e management, ha ottenuto un master in logistica e trasporti e ha superato rigorose selezioni per l'assunzione in importanti istituti di credito. Quando però si è trattato di scegliere se mettere le proprie competenze a disposizione di una banca ha capito che non era quello il mestiere che desiderava fare e ha manifestato l'esigenza di provare a intraprendere un percorso diverso, più autonomo e imprenditoriale. Una volontà contagiosa, che ha coinvolto ben presto anche Giuseppe.

Un secondo motivo è legato alla sua esperienza in Università. Dopo gli studi in Tecnologia agraria ed entomologia,



**GIUSEPPE ALGERI**

# voltare pagina

ha dedicato oltre 15 anni alla ricerca di nuove soluzioni tecnologiche per combattere infestazioni da insetti. Da ricercatore e libero professionista ha sperimentato le difficoltà di portare avanti progetti quando i fondi MIUR e i finanziamenti della Comunità europea sono venuti a mancare nel periodo della pandemia. Non essendo interessato alla didattica, ma esclusivamente alla ricerca, Giuseppe ha capito che era stanco della routine accademica e che era arrivato il momento di sperimentare in tutt'altra direzione.

Affrontare la decisione di intraprendere un nuovo percorso insieme a Eugenio è stato molto bello. Hanno messo in comune le loro competenze e hanno cercato un settore che fosse sfidante, remunerativo, molto vario. La loro analisi li ha indirizzati subito verso il segmento della distribuzione carburanti e quando si è presentata l'occasione di prendere in gestione una Stazione di servizio, o meglio "di servizi" della rete Eni non hanno avuto dubbi. Un marchio così im-

portante è la migliore delle garanzie e li incoraggia a fare il grande salto che li ha portati sul piazzale della loro Eni Live Station, nel cuore della città metropolitana di Reggio Calabria.

L'impianto si trova su un'area piuttosto grande, oltre 2.500 mq, ha quattro erogatori in totale, tra Servito e Self, con l'intera gamma dei carburanti Eni. Completano l'offerta uno shop tradizionale con tutta l'accessoristica automotive e un lavaggio. E c'è già all'orizzonte l'apertura di un Eni Café rebrandizzato. La squadra al lavoro è piccola e affiatata; oltre ai titolari ci sono un addetto al lavaggio e un addetto al rifornimento. Ma il programma è quello di riuscire a incrementare volumi e personale, soprattutto quando arriverà il bar.

L'inaugurazione dell'Eni Live Station è avvenuta lo scorso 6 settembre e i risultati del monitoraggio sull'erogato sembrano incoraggianti: dai 1.000 litri al giorno registrati nel primissimo periodo di lavoro oggi l'erogato si attesta sui 2.400 litri al giorno, con un trend di cre-



**LA ENI LIVE STATION È NEL CUORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA, SUL PIAZZALE DI OLTRE 2.500 MQ HA 4 EROGATORI CON 22 PISTOLE IN TOTALE, TRA SERVITO E SELF, CON L'INTERA GAMMA DEI CARBURANTI ENI.**



# la voce dei protagonisti

**RIUSCIRE A RISOLVERE OGNI GIORNO LE CRITICITÀ RAPPRESENTA UN GRANDE STIMOLO AD ANDARE AVANTI: SUL PIAZZALE NON CI SI ANNOIA MAI, C'È SEMPRE TANTO DA FARE.**

scita costante. Non è stato facile far ripartire un impianto che per varie vicissitudini era rimasto chiuso per ben nove mesi prima del loro arrivo, tanto che molti clienti non sapevano nemmeno della riapertura. Ma adesso questi clienti un tempo "habitué" stanno tornando, anche grazie alla presenza di Pino, l'addetto storico del punto vendita, già dipendente dei precedenti gestori. È una risorsa preziosa che Giuseppe e Eugenio hanno confermato per la sua professionalità e per la capacità di mettersi al servizio dei clienti con garbo e gentilezza.

Anche se il periodo storico è particolarmente critico per tutte le attività, Giuseppe è ottimista e guarda con fiducia al futuro in attesa della ripresa economica del settore produttivo del nostro Paese. Riuscire a risolvere ogni giorno le criticità rappresenta un grande stimolo ad andare avanti; sul piazzale non ci si annoia mai, c'è sempre tanto da fare e l'organizzazione dell'attività è risultata sicuramente più complessa di quanto non immaginasse quando era ancora un ricercatore universitario. Giuseppe ed Eugenio hanno sicuramente tutti gli strumenti per affrontare e vincere questa sfida, si confrontano con disinvoltura con l'informatizzazione e con tutti i sistemi gestionali necessari per portare avanti con successo la loro attività. Diventare imprenditori e imparare a vincere insieme non ha prezzo.



**NATO A PALERMO** ed emigrato dalla Sicilia per rincorrere il sogno del ciclismo, Giuseppe Di Fresco è un gestore molto particolare, con una storia che fa sognare e che ci porta con un salto ai tempi dell'Italia di Pantani. Giuseppe ha iniziato a correre in bici giovanissimo e, grazie al supporto dei genitori, è entrato in una squadra toscana che a sua volta gli ha permesso di fare attività ciclistica fino a diventare un professionista. Giuseppe racconta gli anni da ciclista professionista, a partire dal 1998, con la voce emozionata. Arriva a correre in squadra con il grande Pantani, poi il sogno dell'agonismo si interrompe, purtroppo, come spesso capita, a causa di un infortunio avvenuto in Spagna durante la corsa a tappe maschile, La Vuelta a Burgos. Abbandona l'agonismo, ma non lo sport perché diventa allenatore e direttore sportivo prima di una squadra di dilettanti, poi anche in questa esperienza, passa al professionismo. Sembra quasi che il mondo delle due ruote non voglia lasciarlo andare. Ma come il lavoro del ciclista, anche quello dell'allenatore è fatto di tanti impegni, soprattutto all'estero, quindi quando diventa padre, Giuseppe decide di trovare una soluzione lavorativa più solida e di prendere in gestione l'impianto a Massa e Carrara precedentemente gestito dal suocero. Dopo aver seguito il corso di formazione per neogestori a Roma, Giuseppe assume a tutti gli effetti la guida dell'impianto familiare.

Il distributore si trova molto vicino al centro abitato e alla stazione ferroviaria. È un'attività che ha sempre avuto una buona affluenza e, dopo la ristrutturazione di due anni fa, i clienti sono anche





I RISULTATI SEMPRE IN CRESCITA CONFERMANO  
IL BUON SUCCESSO DELL'ATTIVITÀ E IL GIUSTO  
PREMIO PER L'IMPEGNO DEDICATO AL LAVORO.

**GIUSEPPE DI FRESCO**

# non è mai l'ultima corsa

aumentati. Giuseppe ha preso in mano l'impianto nel 2015, insieme al cognato, anche lui ex ciclista. Infatti, l'aspetto più divertente è che tutte le persone che lavorano nell'attività del gestore Di Fresco hanno in comune il mezzo a due ruote, per semplice passione o perché per un periodo della loro vita ne hanno fatto il loro mestiere. Uno dei due collaboratori veniva allenato da lui, mentre l'altro addetto è figlio di un allenatore di ciclismo. Oggi Giuseppe coordina anche una squadra di giovani ciclisti, dai sei ai diciotto anni, si dedica a loro soprattutto durante il week-end. Il ciclismo farà sempre parte della sua vita. L'impianto con il trascorrere degli anni è inoltre stato ribattezzato come luogo di ritrovo per appassionati dello sport e in virtù di questa grande motivazione, che ha sempre mosso Giuseppe, ci confessa che il suo sogno sarebbe dare vita a un "Eni Bike", un format che non esiste, ma che immagina come hub multifunzionale per biciclette, dove i clienti possono trovare un lavaggio dedicato e uno shop di ricambio accessori. Sempre dopo la ristrutturazione è stato inserito il GPL, grazie al quale è arrivata tantissima nuova clientela, addirittura ci dice di aver triplicato il fatturato. Ma le novità che riguardano la stazione di Massa e Carrara non sembrano terminate. Giuseppe ci racconta della possibilità di una variante della statale Aurelia, proprio vicino al suo distributore, una strada in più che potrebbe trasformare la sua stazione in una Eni Live Station di punta con molteplici servizi, considerato anche che l'impianto si presta a un ulteriore sviluppo per la sua grandezza e il contesto in cui si trova. Attualmente l'erogato è arrivato a quasi

tre milioni di litri, ed è sempre cresciuto da quando Giuseppe ha preso in gestione il punto vendita. Il passaggio è caratterizzato da mezzi leggeri e da qualche veicolo pesante, essendo il distributore nei pressi delle cave di marmo. Secondo una stima di Giuseppe sul suo piazzale arrivano circa seicento macchine al giorno. Quando gli chiediamo se gli manca la vita da ciclista, lui ovviamente ci confessa che un po' ha nostalgia dei tempi in cui era un atleta, perché era una vita da privilegiati ma nonostante questo naturale sentimento, Giuseppe si sente un uomo fortunato anche nella vita che conduce oggi. "Io vengo dal nulla" ci dice e ciò che ha costruito non può che renderlo orgoglioso. Gli manca il pubblico, ma nel mestiere che si è scelto, per fortuna,

il rapporto con le persone è costante e fondamentale. I clienti che Giuseppe ha acquisito negli ultimi tempi sono tutte persone che si trovano bene con lui e con tutti i suoi collaboratori, perché nel suo punto vendita si sentono coccolati. Di Fresco ci lascia con un ricordo su Pantani, suo compagno di squadra, uomo sul quale è stato detto tanto, molte cose secondo lui anche sbagliate. Pantani era prima di tutto un uomo umile e Giuseppe lo sottolinea raccontando alcuni episodi del passato, come quella volta in cui venne fermato per strada, per l'ennesima volta, da alcuni fan e un ragazzo gli chiese di chiamare la madre e salutarla, la donna lo seguiva da sempre, era una sua tifosa. Chiamarono la signora e lei si commosse moltissimo. Una generosità non da tutti.





**VLADIMIRO LAZZARI**

## il gestore che sogna

**NEL 2018, DOPO TANTI ANNI** trascorsi a gestire un centro sportivo, Vladimiro Lazzari decide di cambiare completamente vita e di dedicarsi a un'altra attività. Si trova ormai alla soglia dei cinquant'anni e a quell'età, come ci racconta, non è semplice trovare un nuovo impiego da dipendente. Grazie alla sua compagna, all'epoca impiegata in un Eni Café, inizia a considerare l'idea di prendere in gestione una Eni Live Station. L'idea diventa realtà quando si presenta l'opportunità di assumere la ge-

stione proprio dell'impianto in cui lavorava la sua "dolce metà", come la chiama Lazzari. Oggi Vladimiro e la compagna, entrambi intestatari della società che gestisce l'Eni Live Station, si occupano, coadiuvati da quattro dipendenti, del punto vendita 1743, situato nel centro di Brescia, su di una strada che porta alla parte storica della città. Nelle vicinanze sono presenti due strutture sanitarie, l'Ospedale Civile e l'Istituto Clinico Città di Brescia, e anche un parcheggio, perciò il passaggio risulta intenso e principalmente di traffico leggero.

"Siamo aperti dalle 6.00", dice Vladimiro,

un'ottima soluzione per tutto il personale medico che orbita intorno all'impianto e che durante il cambio turno può fare affidamento sull'Eni Café per una sosta ristoratrice. La chiusura, invece, è prevista tra le 19:30 e le 20.00. Un orario impegnativo, ma come racconta Vladimiro, assolutamente gestibile. Nell'Eni Live Station di Vladimiro, oltre all'Eni Café, è presente anche l'Eni Emporium; presso il punto vendita, inoltre, tutti i clienti possono pagare i bollettini postali oppure sottoscrivere un abbonamento Telepass. Nell'ultimo anno l'erogato ha raggiunto circa un milione e trecentomila litri. Un risultato



**DAVIDE TINNIRELLO**

## da sempre affascinati dal cane a sei zampe

**DAVIDE TINNIRELLO È NATO IN SICILIA** 43 anni fa, ma si sente a casa a Castell'Arquato in provincia di Piacenza. Proprio qui, nel cuore delle valli emiliane, ha iniziato la sua nuova vita e la sua nuova avventura professionale nella rete Eni. L'esperienza maturata nel settore del commercio, quando gestiva con i suoi familiari tre supermercati, gli è sicuramente molto utile anche nel nuovo lavoro in Eni, che è arrivato proprio al momento giusto, come accade con le cose migliori della vita. Tutto è cominciato da un cartello "cerchasi gestore" esposto sul punto vendita che allora frequentava da cliente e che oggi è diventato la sua Eni Live Station.

L'Eni Live Station di Davide è sita in Via Luigi Illica 16, a Castell'Arquato (PC) sulla Strada Provinciale 4, Direzione Est. Si tratta di una posizione molto strategica che garantisce un buon flusso di clienti. L'impianto dispone di un bel piazzale, grande oltre 400 metri con quattro erogatori per il servito e il Fai da Te. L'inaugurazione c'è stata nel giugno del 2021, subito dopo il periodo più difficile della pandemia di Covid-19, e nonostante tutte le criticità dovute a quella situazione particolare, sin dall'inizio le cose sono andate bene e oggi vanno sempre meglio grazie all'impegno tenace del neogestore. Oggi l'erogato supera il mi-

lione di litri ed è un risultato di cui Davide va giustamente orgoglioso, perché lo ha costruito litro dopo litro, con determinazione, sacrificio e con le competenze che ha potuto acquisire grazie all'aiuto di Eni che ha messo a sua disposizione anche i corsi di formazione qualificati per l'introduzione al nuovo lavoro.

Il nuovo percorso di Davide è una storia che inizia dal presente per proiettarsi con fiducia verso il futuro. Il suo punto di forza è la sincerità: è convinto che proprio grazie alla trasparenza sia possibile superare ogni problema, sul lavoro così come nella vita. Nella rete Eni nessuno viene mai lasciato da solo di



# con saggezza

che stimola il nostro gestore a continuare a lavorare con passione per raggiungere risultati ancora più ambiziosi. Come affermava Cicerone, "nulla è troppo grande per chi sogna".

Le Eni Live Station non sono più luoghi deputati al solo rifornimento di carburante, ma si configurano come hub multiservizi dove i clienti possono soddisfare le esigenze più disparate. Vladimiro è consapevole che la gestione di strutture di questo tipo richiede non solo dedizione, ma anche l'acquisizione costante di nuove competenze. La sua esperienza con il mondo Eni è stata fin da subito positiva. È un uomo

**UN GESTORE 2.0 SA  
COORDINARE CON  
SICUREZZA TUTTI I TEMI  
TECNOLOGICI LEGATI  
ALLA SUA ATTIVITÀ.**

fattivo, quindi pronto a nuove sfide e a rinnovate esperienze, che va avanti per la sua strada velocemente. L'attività è sicuramente impegnativa ma lui si sente in grado di stare al passo con tutte le novità che l'azienda con il Cane a sei zampe introduce. "Per il sogno che ho, è importante essere il gestore 2.0, che sappia coordinare tutti i sistemi tecno-

logici che ormai ci circondano", afferma perentoriamente.

Sentendolo parlare, si percepisce chiaramente che Vladimiro si sente fiero e sicuro delle scelte fatte. Anche se iniziata durante la "seconda giovinezza", oggi si considera felice e soddisfatto della gestione della sua Eni Live Station.



fronte a un problema; poter contare sulla professionalità e sul sostegno di tanti colleghi è un valore straordinario, che permette di affrontare con serenità i mille aspetti di un lavoro non facile ma che può dare tante soddisfazioni.

La sincerità e la trasparenza sono la chiave di volta anche del rapporto con i clienti, che si rafforza e si trasforma giorno dopo giorno. Ormai le persone si fidano del nuovo gestore che è arrivato a Castell'Arquato da lontano e che sta diventando un punto di riferimento e un amico al quale rivolgersi per ogni esigenza legata al rifornimento e all'assistenza per l'auto.

La posizione particolare del punto vendita di Davide porta sul suo piazzale principalmente clienti privati, dunque autovetture, ma anche l'autotrasporto non manca. È situato proprio all'im-



**LA SINCERITÀ È LA CHIAVE NEL RAPPORTO  
CON IL CLIENTE, UN LEGAME CHE  
SI RAFFORZA CON IL TEMPO, LA FIDUCIA  
E L'AMORE PER IL PROPRIO LAVORO.**

bocco del comune in direzione di Fio-renzuola d'Arda, non lontano da grandi stabilimenti industriali, i quali hanno molti dipendenti che scelgono proprio l'Eni Live Station di Davide per il rifornimento delle loro auto.

Sul piazzale, oltre a Davide, qualche volta ci sono due mini-assistenti speciali, Samuele e Vittoria, 12 e 9 anni, grandi sostenitori della scelta di vita del papà e affascinati dal Cane a sei zampe e dal mondo dei motori.

Cambiare vita, scegliere di passare attraverso una "sliding door" che inaspettatamente porta serenità e fiducia nel futuro: ci vuole coraggio per intraprendere strade professionali non programmate, ma avere la consapevolezza di costruire un domani migliore per la propria famiglia è il premio più bello da vincere.

# iBEST performer

*Il 15 dicembre agli Eni Live Station Awards 2022 sono stati premiati 50 gestori che si sono distinti nei servizi Eni Café, Emporium e Telepass*



**SI SONO SVOLTI** a Roma nella prestigiosa cornice del Westin Excelsior hotel, storico scenario della dolce vita romana, gli Eni Live Station Awards 2022. L'evento prevede la premiazione dei migliori 25 gestori per i servizi Eni Café ed Emporium. A fare gli onori di casa Giovanni Maffei, Head of Commercial di Eni Sustainable Mobility. Questa cerimonia è stata anche l'occasione per ripercorrere un anno di partnership con Telepass e, con la partecipazione di Gabriele Benedetto, Chief Executive Officer di Telepass, sono stati premiati i 25 gestori che si sono distinti nelle vendite nei Telepass Point by Eni. Conclude le premiazioni dei 50 gestori best performer nei servizi Eni Café, Emporium e Telepass, Giovanni Maffei ha consegnato a due gestori le targhe celebrative per l'anniversario dei 20 anni di apertura del loro Eni Café. La convention si è conclusa con un brindisi finale e, a seguire, una cena di gala.







25



mobility point



CONNECTED MOBILITY 2025

LA VIA  
ITALIANA

DI LUIGIA IERACE

# mobilità con

*La pianificazione degli spostamenti a livello urbano dovrà sempre più integrarsi con altri ambiti come quello territoriale, infrastrutturale, energetico e climatico. Le tecnologie connesse sono un alleato per la sicurezza*

**CONNETTERE E CONDIVIDERE.** La "Via italiana alla mobilità connessa" passa dalle idee alle azioni, dei singoli e della collettività, del privato e del pubblico. Un percorso avviato nel 2021 da The European House - Ambrosetti in partnership con Octo Telematics e proseguito nel 2022 con la seconda edizione dello Studio Strategico "Connected Mobility 2025". Un report di circa 300 pagine per raccontare la mobilità del futuro: una realtà che si può toccare con mano nei 160 casi studio (10 a livello nazionale e 150 a livello internazionale) in cui l'utilizzo delle tecnologie di mobilità connessa ha permesso di ottenere importanti benefici. Un approccio di sistema al tema della smart mobility con l'organizzazione di 7 tavoli tematici, la partecipazione di 46 tra i

principali stakeholder privati e pubblici dell'ecosistema della mobilità italiana, con l'avvio di 12 collaborazioni concrete e operative con aziende e amministrazioni cittadine per la realizzazione di 14 progetti pilota. Tasso di motorizzazione, incidenza dei morti, emissioni dei trasporti: sono i tre punti fondamentali che hanno ispirato lo studio strategico di The European House - Ambrosetti, frutto delle elaborazioni di dati Eurostat e Istat, 2022.

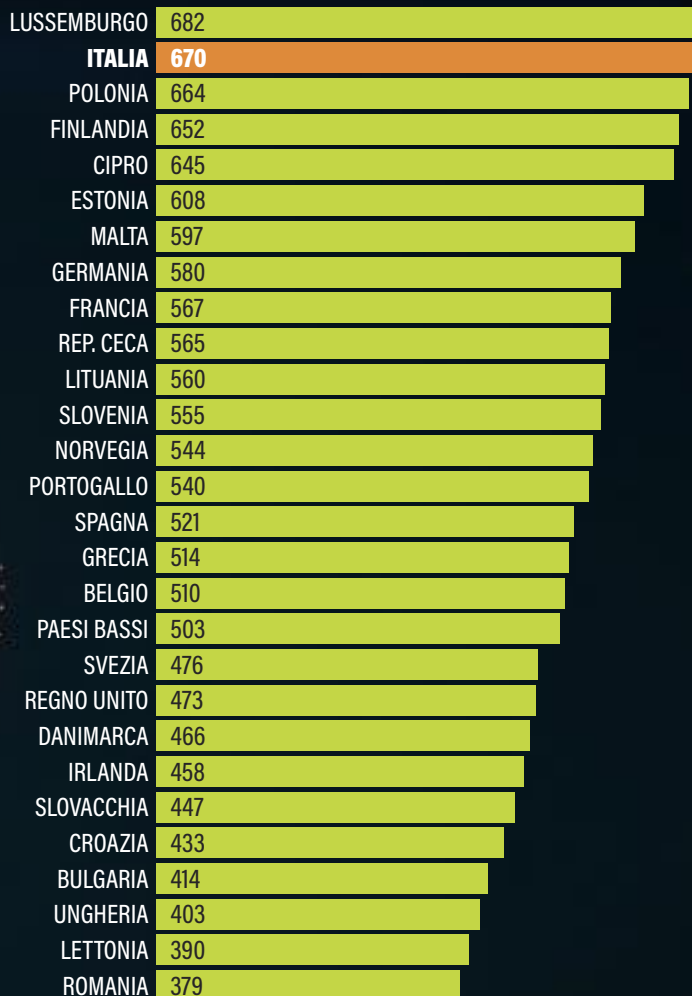
## FORTE DIPENDENZA DALL'AUTO

L'Italia è il secondo Paese europeo per tasso di motorizzazione con circa 670 veicoli ogni 1.000 abitanti. Preceduta dal Lussemburgo (682 veicoli/1.000 abitanti), spicca sugli altri principali Paesi europei (Germania 580, Spagna 521, Francia 567, Regno Unito 473), (vedi grafico). In Italia l'80% degli spostamenti avviene con mezzo privato. A un numero così elevato di auto corrisponde altrettanto traffico. In un anno, ad esempio, un cittadino romano perde 21 giorni lavorativi per le congestioni stradali. In media, il 5% della superficie di ogni città è destinato ai veicoli in circolazione e per le sole aree di sosta ogni 100 mila abitanti serve una superficie equivalente all'area di 10 campi da calcio. L'aumento della densità abitativa nei centri urbani porrà sfide sempre maggiori per l'ecosistema e gli attori della mobilità (pubblici e privati). In Italia, infatti, tra il 2015 e



## Il parco automobili in Europa

NUMERO DI VEICOLI OGNI 1.000 ABITANTI, NEL 2020



il 2020 si è verificato un aumento della densità veicolare (il numero di veicoli per km<sup>2</sup> di superficie comunale). Al Nord, in particolare, è aumentata del 4,4%, al Centro del 2,9% e nel Mezzogiorno del 5,7%. Il maggior aumento al Sud, in cui la densità veicolare è superiore del +11,3% rispetto alla media italiana e del +17,6% rispetto al Nord.

### COSA FARE? PROGETTARE LE CITTÀ

È necessario che la pianificazione della mobilità a livello urbano si integri sempre di più con gli altri ambiti di pianificazione (Piani urbanistici della mobilità sostenibile, Piani urbanistici e territoriali, Piani energia e clima). I dati sono indispensabili per progettare le città. Già esistono soluzioni tecnologiche, basate su Intelligenza Artificiale e Big Data, che permettono di ottimizzare di oltre il 15% i tempi di percorrenza dei tratti stradali.

### PRIMATO ITALIANO DI MORTI SU STRADA

Ogni giorno 8 persone muoiono per un incidente stradale, prima causa di morte per i giovani. Nel 2021, in Italia, gli incidenti stradali sono stati pari a 151.875, ovvero 416 incidenti al giorno, con 2.875 vittime. Un triste primato per l'Italia con un'incidenza di morti per milione di abitanti nel 2021 superiore rispetto agli altri Paesi europei e alla media europea: 48 morti per milione di abitanti contro i 45 in Francia, i 32 in Spagna, i 31 in

Germania e i 24 in UK. A livello europeo, il 92% dei decessi registrati avviene su strade urbane e rurali.

### COSA FARE? UN AIUTO DALLE TECNOLOGIE

Le tecnologie connesse sono un alleato fondamentale in quanto permettono di raccogliere dati puntuali per prevenire e correggere gli errori umani e gestire in tempi rapidi le fasi di emergenza. Ci sono esempi di applicazioni tecnologiche che hanno già permesso di ridurre del 35% il numero di incidenti, grazie a sistemi di coaching digitale e di assistenza alla guida.

### PIÙ EMISSIONI NEL SETTORE TRASPORTI

In Europa, il settore dei trasporti è l'unico che ha aumentato le proprie emissioni dal 1990 (+24%), mentre le emissioni medie sono diminuite del 26% nello stesso periodo. Oggi più che mai i consumatori sono orientati verso scelte green: il 46% di essi è pronto a passare a veicoli più sostenibili. Ad oggi, a livello UE, i trasporti su strada sono dipendenti al 93% dai combustibili fossili e sono l'unico settore dove le emissioni di CO<sub>2</sub> sono aumentate rispetto ai livelli del 1990 (+28%).

### COSA FARE? NUOVI MODELLI DI MOBILITÀ

Per una completa decarbonizzazione è necessario che la diffusione di nuove motorizzazioni sostenibili anche dal punto di vista economico (ad es. elettrico, idrogeno,



biocarburanti) sia messa in sinergia con nuovi modelli di mobilità abilitati da tecnologie digitali e connesse. Ad esempio, la combinazione di veicoli elettrici e autonomi, utilizzati seguendo un modello di sharing permette di ridurre fino all'80% le emissioni di CO<sub>2</sub>.

## OBIETTIVO VISION ZERO INQUINAMENTO, TRAFFICO E INCIDENTI

«La mobilità sostenibile, ovvero una mobilità senza inquinamento, congestioni e incidenti, potrà essere conseguita solo mediante un'evoluzione in logica digitale e connessa dei mezzi e dei modelli di trasporto». È il messaggio che emerge dallo Studio nel quale, ha ribadito Alessandro Viviani, Senior Consultant Innotech Hub, The European House - Ambrosetti, «viene dimostrato come l'utilizzo dei dati, nell'ambito di nuovi modelli di business aperti e nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato, sia fondamentale per l'implementazione di nuovi modelli di mobilità che si inquadrano in un più ampio processo di ripensamento degli spazi urbani».

«I temi della mobilità – spiega Tina Martino, Octo Head of Strategic Marketing and Intelligence – non riguardano solo le aziende ma anche le persone che vivono nella quotidianità il traffico, la congestione, il tempo impiegato per trovare un parcheggio o per recarsi al lavoro. Problemi che impattano sulle città che devono essere più organizzate per rispondere ai bisogni dei cittadini. È un cambiamento che sta avvenendo nella società e che non guarda solo agli sviluppi del mondo delle auto che devono essere sempre più connesse e sicure».

## UN CAMBIO DI ABITUDINI E STILI DI GUIDA

Su queste basi si sviluppa il progetto di Octo Telematics che, sottolinea Martino, «mettendo insieme aziende con competenze diverse si è concentrato

sullo sviluppo di una roadmap di azioni concrete tese a diffondere best practice utili per il raggiungimento dalla Vision Zero di Octo (zero inquinamento, zero traffico e zero incidenti). Tante soluzioni possibili che possono interagire tra di loro come i pezzi di un puzzle». Quattro le aree strategiche, driver per la realizzazione della vision zero: 1 - Smart e Connected Mobility come abilitatori per la Smart City per sviluppare città accoglienti e efficienti; 2 - Mobility as a Service per la creazione di servizi che rispondano al meglio alle esigenze dei cittadini; 3 - Mobilità Connessa e gestione delle flotte pubbliche e private per aumentarne l'efficienza; 4 - Ecosistemi e spazi-dati per la co-creazione di servizi in una federazione di stakeholder.

Temi che si intersecano con quelli mondiali di riduzione dell'inquinamento e del passaggio a energie più pulite. Così, se a livello di società e di persone si sta diffondendo l'abitudine a usare i mezzi pubblici, occorre cercare alternative. Ad esempio, si parla tanto di mobility sharing e soprattutto le nuove generazioni hanno questa capacità di immaginare nuovi modi per viaggiare rispetto alle precedenti, il possesso dell'auto cioè si sta lentamente sostituendo con l'utilizzo del veicolo. È un cambiamento di cui si deve tener conto quando si immagina l'evoluzione delle città, che devono offrire più servizi in tempi più stretti: la città in 15 minuti. Sembra una chimera per chi vive in città come Roma con tempi di trasporto notevoli per spostarsi da una parte all'altra, ma l'obiettivo è proprio

## I 14 PROGETTI PILOTA

Ecco i punti chiave dei 14 progetti pilota in via di sviluppo in grado di creare valore per i consumatori, la società e le aziende attraverso nuovi modelli di mobilità connessa.

### 1 - Cruscotto della mobilità

Per le amministrazioni e chi gestisce la viabilità, monitora i flussi di traffico dei centri urbani (ingresso/uscita, frequenza, tempi di sosta) per raccogliere dati per migliorare la gestione del traffico. Mappe di calore (heatmap) rappresentano incidenti/eventi di guida rilevati dai sensori di bordo delle auto in modo aggregato, rendendo possibili azioni per la sicurezza e la manutenzione e gestione delle strade.

### 2 - Studio dislocazione colonnine per la ricarica elettrica

Al 2030 si stima un aumento di 26 volte del numero dei veicoli elettrici in Italia, cui corrisponderà un'espansione dell'infrastruttura di ricarica (x3,8 volte vs. 2021) che va adeguata nel numero, migliorando la posizione, valorizzando i dati raccolti durante lo spostamento dei veicoli. Utility, gestori reti di rifornimento, finanziatori individueranno il punto migliore per collocare le colonnine e le amministrazioni locali potranno promuovere un maggior utilizzo dei veicoli elettrici grazie alla presenza di punti ottimali di ricarica.



### 3 - Sicurezza dei conducenti Trasporto Pubblico (ADAS)

Obiettivo: incrementare il livello di sicurezza di conducenti e passeggeri attraverso telecamere esterne per assistenza alla guida e rilevazione dei punti bui in caso di manovre.

### 4 - App unica per la mobilità

Rivolta alle amministrazioni cittadine, è una Super-App che integra le app esistenti per i servizi di mobilità in un unico servizio, agevolandone efficienza e praticità.

### 5 - Coaching basati su stile di guida

Un meccanismo di monitoraggio applicabile su cluster di automobilisti (neopatentati a più rischio di incidente) consente di indirizzare comportamenti correttivi e premiare gli utenti con caratteristiche di guida più sicura secondo parametri oggettivi.

### 6 - Rilevazione incidenti e assistenza

La maggiore precisione di dinamica e cause di un incidente offre elementi per l'intervento tempestivo dei mezzi di soccorso e la tutela delle persone.

### 7 - Distracted Driver Monitoring

Il monitoraggio di parametri facciali con applicazioni di riconoscimento delle immagini quali, ad esempio, lo sguardo e la presa sul volante, riduce la probabilità di incidenti, rendendo possibile, attraverso alerting, determinare il livello di attenzione del conducente del veicolo, avvertendo in caso di distrazioni.

### 8 - Gestione permessi e Green Ticket

Per le amministrazioni cittadine, migliora la gestione dei permessi di accesso alle aree a traffico limitato e dei green ticket per i mezzi a basso impatto ambientale. Dai dati su stile di guida e livelli di emissioni si misura l'effettivo impatto di un mezzo.

### 9 - Pricing per Guida Eco

Flessibilità nelle politiche tariffarie e premi per chi utilizza i veicoli con uno stile di guida sostenibile, stimato da un indicatore derivato dai dati acquisiti dai veicoli.

### 10 - Monitoraggio efficiente dei mezzi

Sviluppare modelli di previsione di eventuali

guasti per migliorare la manutenzione ordinaria dei mezzi, con informazioni in tempo reale sulle effettive condizioni dei veicoli.

### 11 - Manutenzione ottimizzata

Monitorare l'effettivo stato del veicolo con dispositivi telematici per ottimizzare la manutenzione su dati personalizzati e oggettivi.

### 12 - Monitoraggio

#### e certificazione dell'usato

Monitorare l'utilizzo, la manutenzione e l'incidentalità di un veicolo per creare una certificazione del suo livello effettivo di usura e rendere efficiente il ciclo di vita dei veicoli in un contesto di shortage di risorse.

### 13 - Car Sharing e Corporate Car Sharing

Piattaforme abilitanti la condivisione di flotte aziendali per i dipendenti, efficientando gestione e costi. Il modello di car sharing per i privati è proponibile per una città estesa, complementare alla mobilità pubblica nelle aree con flussi di traffico limitati.

### 14 - Sanificazione dei veicoli

Contenere i rischi di esposizione ad agenti dannosi (virus, fumo, smog, batteri) nei veicoli condivisi con una tecnologia di sanificazione del veicolo mediante ossidazione foto catalitica per migliorare la qualità dei servizi offerti.



capire come garantire alle persone di avere dei mezzi alternativi per muoversi o avvicinare i servizi alle persone. La connessione tra le auto e delle auto con il sistema infrastrutturale circostante permetterà di efficientare gli spostamenti, fornire alert in tempo reale per ridurre le congestioni e i tempi di attesa in coda, il tempo sprecato nella ricerca di un parcheggio, con una drastica riduzione del traffico. E nuovi modelli di business renderanno la mobilità meno legata al veicolo privato liberando spazi all'interno delle città.

Un altro elemento importante è anche lo stile di guida con progetti per l'auto apprendimento che consentono di verificare se alla fine di un viaggio si è guidato in maniera sicura ed ecologica e se si può migliorare per sé stessi e per la collettività riducendo emissioni e consumi. Anche la rilevazione degli incidenti e la ricostruzione della loro dinamica grazie all'evoluzione dei sistemi di telematica permettendo di garantire interventi tempestivi e di ridurre i danni, consente di

imparare dalle circostanze e quindi fornire progressivamente informazioni utili alla prevenzione degli stessi.

### LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Dall'analisi dell'allocatione dei fondi legati alla mobilità nei diversi PNRR dei Paesi benchmark europei (Italia, Spagna, Francia e Germania) emerge come una parte marginale sia destinata allo sviluppo della sostenibilità. La Spagna è al primo posto tra i Paesi benchmark per percentuale di fondi destinata allo sviluppo della mobilità (30%), seguita da Germania (21%), Francia (20%) e Italia (18%). In termini di valori assoluti, è l'Italia a destinare allo sviluppo della mobilità la cifra più importante (34,85 miliardi di euro), ed è inoltre l'unico Paese a distribuire le risorse su tre specifiche missioni: "Mobility as a service for Italy", "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e "Infrastrutture per la mobilità sostenibile".







# ENJOY elettrica MILANO

DI SILVIA CONTI

A

*A Milano Enjoy consente grandi vantaggi come il parcheggio gratuito sulle strisce blu e l'accesso alla ZTL "AREA C", oltre l'utilizzo gratuito degli Enjoy Parking*

**"MILANO AVEVA ACCOLTO** il debutto nazionale del car sharing Enjoy esattamente nove anni fa, nel dicembre 2013, e ha recepito con altrettanto entusiasmo la novità dell'implementazione elettrica della flotta" ha commentato Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni, in occasione della conferenza stampa di presentazione del nuovo servizio di car sharing elettrico a Milano. Il debutto è avvenuto a fine novembre con l'arrivo in città delle prime XEV YOYO di colore verde lime che si sono unite alla flotta già disponibile in città, composta da più di 900 veicoli tra auto e cargo, e che sono destinate a diventare circa 200 all'inizio del 2023.

Dal suo arrivo a Milano nel 2013, Enjoy conta più di 15 milioni di noleggi effettuati in città e ha reso il car sharing una soluzione di mobilità molto apprezzata, considerata una comoda alternativa all'utilizzo dei mezzi privati e un'utile integrazione del trasporto pubblico per raggiungere le aree meno servite. Il car sharing Enjoy a Milano consente vantaggi come il par-



cheggio gratuito sulle strisce blu e nei parcheggi riservati ai residenti, e l'accesso alla ZTL "AREA C", oltre che l'utilizzo gratuito degli Enjoy Parking che si trovano presso alcune Eni Live Station nell'area di copertura e l'accesso a parcheggi dedicati a pagamento, ad esempio presso gli aeroporti di Milano Linate e di Milano Malpensa e la stazione ferroviaria di Milano Porta Garibaldi.

Anche a Milano, come nelle altre città in cui il car sharing elettrico Enjoy è stato avviato, alcune Eni Live Station sono state dotate dei cabinet necessari al "battery swapping", l'innovativo sistema per il cambio delle batterie scariche con batterie cariche nello

stesso tempo di un rifornimento tradizionale. Il battery swapping è fondamentale per offrire ai clienti un car sharing elettrico che sia comodo ed efficiente. Innanzitutto, permette di avviare e terminare il noleggio della vettura in qualsiasi luogo all'interno dell'area coperta da Enjoy, senza punti predefiniti per il prelievo o la riconsegna, e i clienti possono spostarsi in totale libertà senza doversi preoccupare del rifornimento. Inoltre, la tecnologia dell'intercambio di batterie consente la creazione di "hub" a servizio della flotta elettrica che si basano sulla rete delle stazioni di servizio. Infine, quando necessario, il battery swapping rende possibile raggiungere fisicamente i veicoli scarichi





**COME IN ALTRE CITTÀ ANCHE A MILANO  
ALCUNE ENI LIVE STATION SONO STATE  
DOTATE DEL BATTERY SWAPPING,  
IL CAMBIO DI BATTERIE SCARICHE NELLO  
STESSO TEMPO DI UN RIFORNIMENTO.**



perché l'operazione di sostituzione può essere effettuata direttamente su strada.

Positivi i commenti sul nuovo servizio da parte di Arianna Censi, assessora alla Mobilità del Comune di Milano intervenuta alla conferenza stampa: "Siamo sempre al fianco di chi ci aiuta a diffondere e supportare una mobilità sempre più sostenibile. Con queste nuove auto, Eni mette in campo una nuova flotta elettrica che aumenterà la possibilità per i milanesi, e per tutti coloro che visiteranno la nostra città, di muoversi in libertà."

"Anche il car sharing contribuisce all'approccio olistico che contraddistingue Eni nel percorso verso l'obiettivo Net Zero al 2050", ha concluso Giuseppe Ricci. "La mobilità elettrica e il car sharing sono complementari ad altre soluzioni per decarbonizzare i trasporti, come lo sviluppo dei biocarburanti, della rete di distribuzione dell'idrogeno e del biometano."



# IL 2022 DI ENJOY

DI FEDERICO MARIA SANTILLI

*Sostenibilità, maggiore presenza negli hub strategici  
e sempre più premi per i propri clienti*



**ENJOY, IL SERVIZIO DI VEHICLE SHARING** di Eni, nel 2022 ha raggiunto dei traguardi ragguardevoli. Innanzitutto, ha ampliato il proprio parco macchine, introducendo nelle flotte di Torino, Bologna, Firenze e Milano complessivamente 400 veicoli XEV YOYO, una city car 100% elettrica che permette di spostarsi in maniera del tutto sostenibile e che, grazie alla tecnologia "battery swapping", può tornare completamente carica e quindi disponibile in pochi minuti una volta esaurita l'autonomia. Accanto all'impegno profuso nell'offrire soluzioni di mobilità a zero emissioni, il servizio Enjoy ha anche potenziato la propria presenza in hub strategici. Due nuovi Enjoy Parking sono

stati realizzati, rispettivamente, presso la Stazione ferroviaria di Roma Termini e presso l'Aeroporto di Milano Malpensa; altrettante aree di sosta, inoltre, sono state inserite all'interno di due importanti strutture sanitarie della Capitale, ossia il Policlinico Gemelli e il Campus Biomedico. Oltre alla costante dedizione nel cercare di presidiare i punti nevralgici delle città, il servizio di mobilità targato Eni ha anche arricchito il sistema di premialità dedicato a tutti i suoi fruitori. In particolare, a tutti i nuovi iscritti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre è stato riservato un welcome voucher dal valore di 5 euro, mentre per ciascun heavy user è stato predisposto un voucher, sempre





di 5 euro, erogato ogni quattro noleggi effettuati nell'arco di un mese. Non sono mancate, inoltre, promozioni ad hoc pensate in occasione di determinati periodi dell'anno, come Halloween, il Black Friday, il Ponte dell'Immacolata e, ovviamente, il Natale, che è ormai alle porte. In occasione delle festività natalizie, nelle città in cui è attivo il servizio Enjoy, 300 auto tra Fiat 500 rosse e XEV sono state abbellite con una livrea a tema. Fino al 12 gennaio 2023, tutti i clienti che noleggiavano una di queste vetture, identificabili anche tramite un apposito contrassegno sull'app Enjoy, al termine della corsa ricevono subito un voucher dal valore di 5 euro; in più, possono partecipare al



concorso "Enjoy your Christmas" e vincere uno dei premi messi palio: tre voucher dal valore, rispettivamente, di 500, 1.500 e 3.000 euro, spendibili durante tutto il nuovo anno.

Sostenibilità, innovazione, attenzione verso il cliente, ma anche protezione e sicurezza, visto che ogni veicolo viene puntualmente sanificato e mantenuto, sono le prerogative che hanno caratterizzato il 2022 del servizio Enjoy. Un servizio che ogni anno si migliora e che, anche grazie alla partecipazione a importanti eventi legati alla mobilità e allo sviluppo di nuove tecnologie (Gran Premio di F1 di Monza, Expomove di Firenze, Milano Games Week ed EICMA, Villaggio della Sostenibilità a Roma), vede il proprio bacino d'utenza allargarsi costantemente. Se il 2022 è stato un anno ricco di novità, anche il 2023 sarà per il servizio di vehicle sharing di Eni un anno denso di progetti inediti. Nel corso dell'anno venturo, infatti, il servizio verrà reso disponibile in ulteriori città italiane; inoltre, anche all'interno della flotta di Roma faranno il loro ingresso i veicoli XEV YOYO. Le iniziative in programma nel 2023, però, non sono finite qui. Il sistema di premialità riservato ai clienti sarà aggiornato e potenziato; speciali promozioni verranno attivate in occasione di particolari giorni festivi e tutti gli utenti Enjoy potranno fruirne utilizzando l'apposita applicazione, che nei prossimi mesi sarà resa ancora più godibile e intuitiva dal punto di vista dell'user experience. Con queste premesse, il 2023 si prefigura per il servizio Enjoy come un anno sfidante e ricco di nuovi obiettivi da raggiungere.

# APPLE PAY E GOOGLE PAY ORA DISPONIBILI SULL'APP ENILIVE

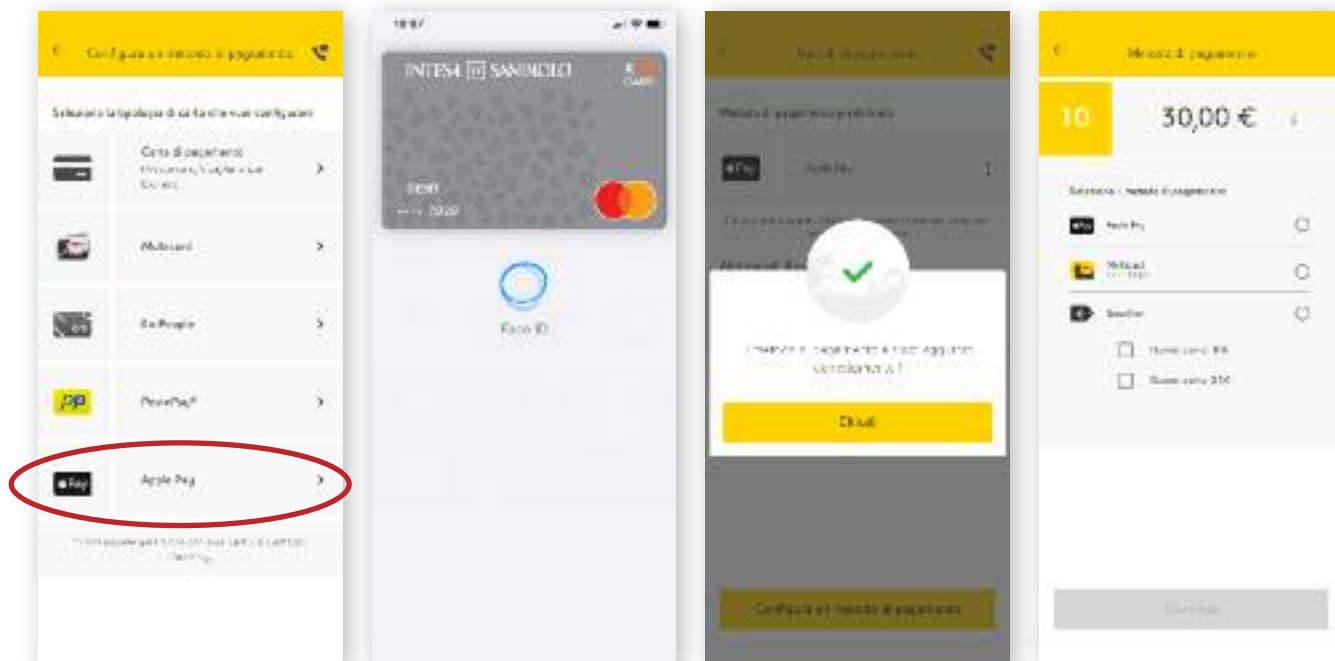
## enilive PAGAMENTI

DI FEDERICO MARIA SANTILLI

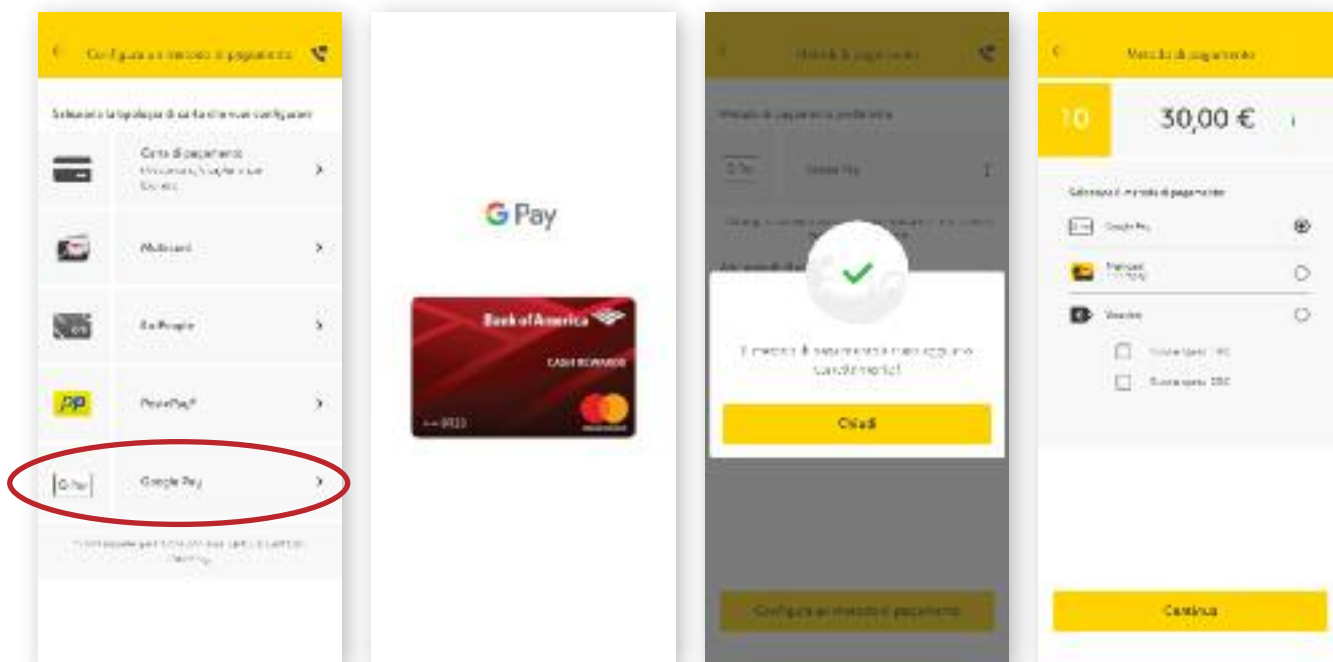
*Si aggiungono nuove funzionalità all'app Eni Live: integrati i metodi di pagamento di Apple e Google e, dal nuovo anno, ci sarà anche PayPal*

**NEGLI ULTIMI ANNI** il settore dei pagamenti digitali ha registrato una crescita importante. Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio "Innovative Payments" della School of Management del Politecnico di Milano, nel primo semestre del 2022 i pagamenti digitali in Italia hanno generato un volume d'affari pari a 182 miliardi di euro, segnando un incremento del 22% rispetto alla cifra (145,6 miliardi di euro) rilevata nel 2021 durante gli stessi mesi. Uno dei fattori di maggiore impatto sul percorso di sviluppo del segmento è stato sicuramente il livello di avanzamento raggiunto dal progresso tecnologico, che ha permesso l'implementazione di sistemi e dispositivi in grado di digitalizzare un oggetto che ogni persona porta sempre con sé in tasca o in borsa, ossia il proprio portafoglio. L'avvento dei digital wallet – veri e propri portafogli digitali ai quali è possibile accedere tramite i propri

device (smartphone, smartwatch, tablet, computer) per effettuare pagamenti sia on line che in luoghi fisici – è la prova tangibile, per così dire, di quanto si siano evoluti i servizi oggi a disposizione dei consumatori nell'ambito delle transazioni monetarie. Un altro elemento che ha giocato un ruolo fondamentale nell'espansione del settore dei pagamenti digitali è stata la recezione, nel nostro ordinamento, della direttiva europea PSD2 (Payment Services Directive). Tale direttiva, nata per regolamentare in modo puntuale i diritti e i doveri dei gestori dei servizi di pagamento







# DIGITALI

IN ALTO, LE SCHERMAE PER CONFIGURARE  
GOOGLE PAY SUI DISPOSITIVI ANDROID.  
NELLA PAGINA A FRONTE,  
LA CONFIGURAZIONE DI APPLE PAY.

digitali, ha di fatto garantito una maggiore protezione dei dati degli utenti che si avvalgono di questo tipo di servizi. Infine, un ulteriore fattore, non trascurabile, che ha dato impulso alla diffusione di soluzioni di pagamento digitali è stato lo scoppio della pandemia di Covid-19; l'esigenza di limitare il più possibile le situazioni nelle quali è possibile correre il rischio di contrarre il virus ha contribuito a rendere di uso frequente, al momento di un acquisto, metodi di trasferimento di denaro che non prevedono, o che prevedono solo in minima parte, il contatto con altre persone o con device non personali.

In questo contesto, Eni ha avviato una serie di progettualità mirate a introdurre all'interno dei propri canali, in particolare all'interno dell'app Eni Live, alcuni tra i più diffusi metodi di pagamento, come Apple Pay e Google Pay, basati sull'utilizzo di wallet digitali. Apple Pay e Google Pay sono i servizi di pagamento disponibili, rispettivamente, sui dispositivi con sistema operativo iOS e Android. Per poterne usufruire, un utente, oltre a disporre di un dispositivo idoneo, deve possedere un digital wallet configurato con i propri dati personali e con lo strumento di pagamento (carta di credito, di debito o carta prepagata) che intende utilizzare per le transazioni che desidera svolgere. Sia Apple Pay sia Google Pay, è bene precisarlo, quando si effettua un acquisto, non condividono con l'esercente il numero della carta che è stata registrata nel wallet digitale. Sull'app Eni Live, per configurare Apple Pay o Google Pay, è necessario solamente cliccare sull'icona dell'uno o dell'altro servizio di pagamento, che ora appare di default nell'elenco dei metodi di pagamento utilizzabili, ed inserire le

credenziali del proprio account Apple o Google, a seconda del servizio selezionato. Una volta ultimata la procedura, l'app mostrerà Apple Pay o Google Pay come opzioni di pagamento disponibili al termine di un rifornimento presso una delle oltre 4.000 Eni Live Station. Attualmente, infatti, i due servizi possono essere usati solamente per saldare il rifornimento di carburante.

Oltre ad Apple Pay e Google Pay, all'interno dell'app Eni Live con l'inizio del nuovo anno verrà integrata anche la possibilità di effettuare pagamenti tramite PayPal. PayPal è una piattaforma nata ormai più di vent'anni fa e attualmente molto diffusa su scala globale, che permette lo scambio di denaro tra utenti privati oppure tra clienti e commercianti per l'acquisto di beni e servizi. Attivando un account sulla piattaforma, si possono effettuare transazioni attingendo dal conto "virtuale" associato ("il saldo PayPal") oppure dalle carte di credito/debito e dai conti bancari aggiunti nel wallet messo a disposizione. Il servizio che offre PayPal è già stato sperimentato con successo dai fruitori del vehicle sharing Enjoy e presto potrà essere utilizzato anche dai clienti delle Eni Live Station, inserendo semplicemente le credenziali del proprio account PayPal sull'app Eni Live. Tramite PayPal inizialmente sarà possibile pagare solo i rifornimenti di carburante, ma in un secondo momento il servizio verrà reso disponibile anche per acquisti di altre tipologie di beni. Grazie alla partnership che Eni ha stipulato con Nexi, inoltre, ogni gestore potrà ricevere un pagamento con PayPal senza essere vincolato a registrarsi sulla piattaforma.



**InPost**



*Un servizio veloce e comodo  
che si rafforza grazie  
all' accordo tra Eni e InPost,  
società leader nella consegna  
out-of-home e che vuole  
diventare net-zero  
entro il 2040. Usando l'app  
il cliente non deve attendere  
nemmeno i tempi del corriere.*



# IL PACCO LO RITIRI ANCHE QUI E' SOSTENIBILE

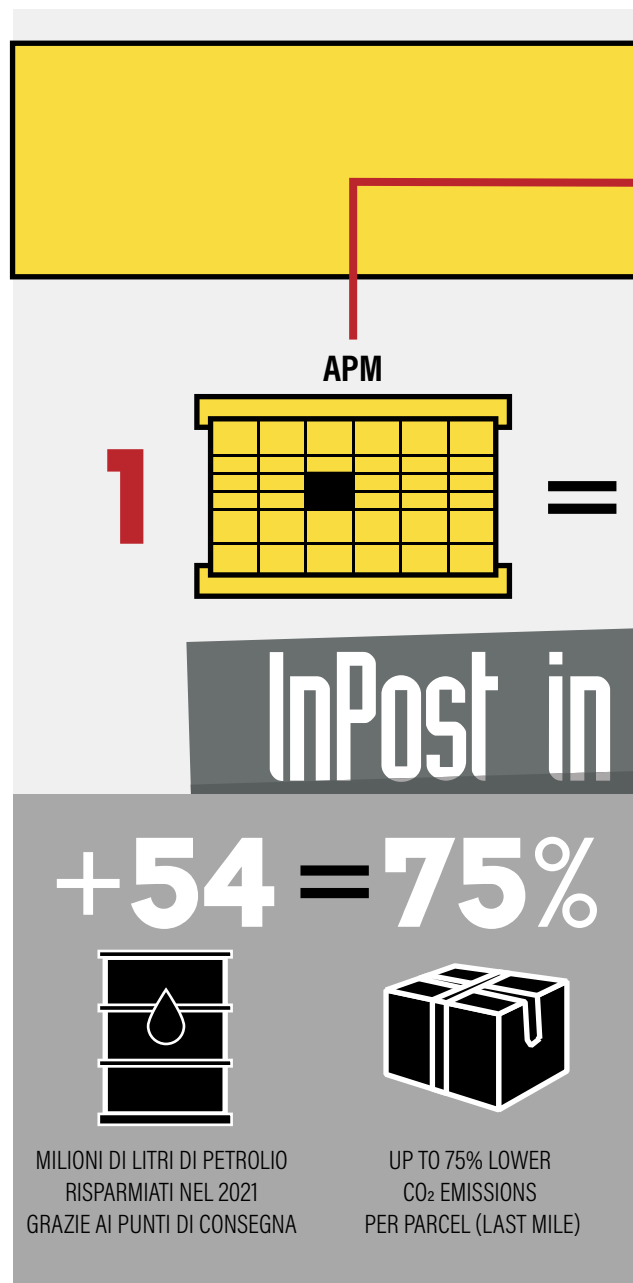
DI ALESSANDRA SPALLETTA

**STAZIONE MULTISERVIZIO** vuol dire che alla Eni Live Station più vicina il cliente può anche ritirare il pacco acquistato online, senza dover far code, poiché il punto di ritiro è totalmente self-service.

Un servizio già attivo sulle Eni Live Station e che da oggi si rafforza grazie a un accordo pluriennale tra Eni e InPost, multinazionale attiva da 22 anni e nel novero delle società leader in Europa nelle consegne out of home. Nel 2021 Inpost ha acquisito la società di spedizioni francese Mondial Relay, arrivando così a coprire ben 8 mercati con oltre 600 milioni di pacchi gestiti nel 2021 e più di 20.000 locker installati nel mondo, tra cui circa 1.000 in Italia.

Inpost, grazie a numerosi accordi in essere, offre la possibilità ai clienti delle principali piattaforme di e-commerce di ritirare i propri acquisti all'orario preferito e comodamente, in un luogo vicino casa o magari durante i propri spostamenti giornalieri.

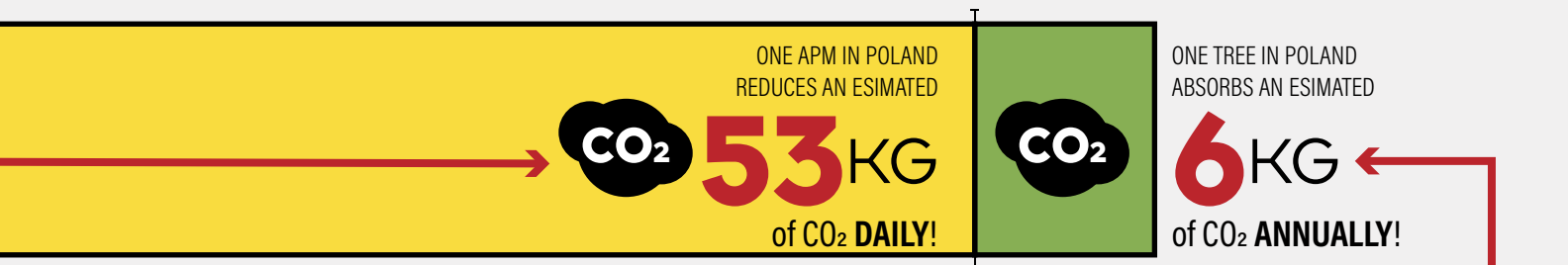
mobility point



Digitalizzazione avanzatissima, come dimostra un'app di semplice fruizione, e flessibilità – dato che il cliente non deve sottostare ai tempi del corriere – sono altri due cavalli di battaglia di questo servizio. Ultima caratteristica, non per importanza, la sostenibilità. Consegnare più pacchi a un unico punto di ritiro produce meno emissioni rispetto alla tradizionale consegna porta a porta di ogni singolo pacco; in più, i materiali di imballaggio sono riciclati.

La partnership con Inpost consentirà a Eni, nell'ambito della propria strategia di continuo miglioramento e ampliamento dei servizi destinati alla persona, di





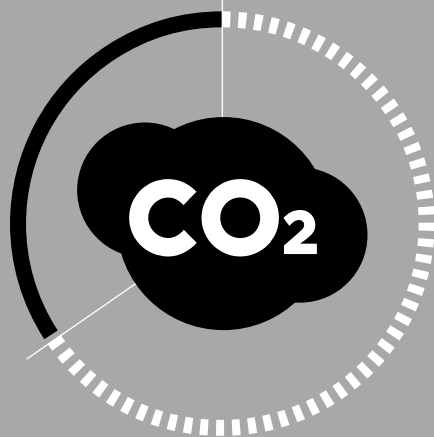
ALBERI

~3.000

numeri



FONTE: INPOST



-66%

PER CIASCUN PACCO CONSEGNATO A UN PUNTO DI RITIRO,  
INPOST STIMA IL 66% DI EMISSIONI IN MENO  
RISPETTO ALLA CONSEGNA A DOMICILIO.



600.000.000

DI PACCHI GESTITI NEL 2021

20.000

LOCKER INSTALLATI NEL MONDO

~1.000

LOCKER INSTALLATI IN ITALIA

rafforzare la propria posizione nel settore delle consegne out of home. Già oggi infatti le Eni live Station, con oltre 1.000 Amazon Locker attivi, costituiscono la rete - sotto unico marchio - più estesa di Amazon in Italia.



mobility point



# ON THE [SUSTAINABLE]



*Comunità energetiche, colonnine, fotovoltaico, biocarburanti ed economia circolare: Eni, CDP e Autostrade si alleano per portare la mobilità sostenibile sulle arterie e le infrastrutture autostradali di tutta Italia*

**DECARBONIZZARE LE AUTOSTRADIE.** Con questo obiettivo tre società hanno deciso di fare squadra per sviluppare la mobilità sostenibile sulle arterie che attraversano il Paese: sono Eni, Autostrade per l'Italia, e Cassa Depositi e Prestiti (CDP). L'accordo, firmato a novembre scorso, prevede un ventaglio di iniziative con focus su comunità energetiche, colonnine, fotovoltaico, biocarburanti e economia circolare.

#### **IN VIAGGIO CON I BIOCARBURANTI**

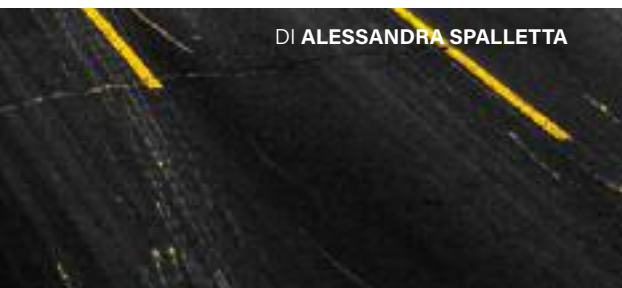
Si parte con lo sviluppo dei vettori energetici che riducono le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera e sfruttano fonti rinnovabili. Le possibilità sono diverse: biocarburanti da materie prime sostenibili e non in competizione con la filiera alimentare; idrogeno; biometano;





# ROAD

DI ALESSANDRA SPALLETTA



punti di ricarica per le vetture elettriche. I progetti contemplano poi la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile tramite l'installazione di parchi fotovoltaici nelle aree di Autostrade per l'Italia, o in prossimità della rete autostradale, anche tramite veicoli societari dedicati. Qui sorgeranno comunità energetiche per favorire la creazione di iniziative di autoconsumo collettivo. Le aree per il rifornimento ospiteranno inoltre un numero sempre maggiore di colonnine per la ricarica elettrica al 100% e i nuovi vettori decarbonizzati (come l'elettrico, il biometano e l'idrogeno); da gennaio 2023, per esempio, i biocarburanti Eni saranno disponibili anche in purezza. L'economia circolare per trasformare prodotti di scarto e risparmiare materie prime.

## GIOCO DI SQUADRA PER LA SOSTENIBILITÀ

"Un percorso efficace di transizione energetica necessita non solo di una visione a lungo termine e di nuove tecnologie, ma anche di un lavoro di squadra con i grandi player italiani", ha detto Giuseppe Ricci, Direttore Energy Evolution di Eni. "Da questo punto di vista - ha aggiunto - l'unione di intenti con Autostrade per l'Italia e Cassa Depositi e Prestiti è particolarmente importante. Oggi mettiamo a fattor comune diverse soluzioni per la decarbonizzazione dei trasporti sulle lunghe distanze, anche per i mezzi pesanti, valorizzandone l'efficacia grazie alla forza infrastrutturale di Autostrade e alla solidità ed esperienza economico finanziaria di CDP".

## SOSTEGNO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Una visione a lungo termine che riguarda anche la definizione di programmi per lo sviluppo di prodotti sostenibili volti al miglioramento della pavimentazione delle autostrade. Tra i campi di intervento anche l'avvio di iniziative di economia circolare, a partire dalla raccolta di pneumatici usati che possono essere rigenerati in prodotti chimici ed energetici sostenibili, compreso il manto stradale. Un punto su cui insiste l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP, Dario Scannapieco: "Transizione energetica ed economia circolare sono due dei 10 campi di intervento che CDP ha individuato nel Piano Strategico 2022-2024 quali aree prioritarie, in coerenza con i gap di mercato identificati, con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile e con le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La volontà di Cassa è quella di sostenere interventi e progetti, anche in partnership con operatori industriali qualificati, come in questo caso Autostrade per l'Italia ed Eni, volti a contrastare il cambiamento climatico e a favorire lo sviluppo sostenibile, garantendo al contempo un significativo impatto socio-economico per il Paese".

## RISPETTO PER L'AMBIENTE E CRESCITA DEL PAESE

Una volontà che rende ambiziosa questa alleanza. "In un contesto che vede la sostenibilità come assoluta e non più rimandabile priorità - ha sottolineato l'Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi - è un dato di fatto che la rete autostradale e il trasporto su gomma continuano ad essere un fattore imprescindibile di sviluppo, volano per l'economia nazionale. È per questo che Autostrade per l'Italia prosegue con convinzione il suo impegno su ricerca e formazione nel segno della transizione e, in quest'ottica, la differenza potrà essere giocata dalla rete di sinergie consolidate tra i grandi player italiani, fattore indispensabile per realizzare progetti sistemici di ampio respiro. Quella tra Eni, CDP e Aspi è un'alleanza che potrà fare la differenza, nel segno di una mobilità sempre più green, guardando al futuro delle nuove generazioni, nel giusto equilibrio tra rispetto dell'ambiente e crescita del Paese".

*Spulciando nell'Archivio storico dell'Eni, dalle pagine del "Gatto Selvatico" e di "Ecos", un viaggio nella memoria tra parole e testimonianze di quanti hanno visto incrociarsi le loro vite con quella di Mattei. Di chi lo ha conosciuto.*

*Di chi ne ha raccolto o continua a raccogliere l'eredità*

# «LO RICORDO



1

«CARI LETTORI, non mi è facile rivolgermi a voi in apertura di questa rivista che Enrico Mattei ha voluto: allo sbigottimento del primo tempo, subito dopo l'annuncio della sciagura, è seguito per me, e penso di essere nel giusto dicendo per tutti noi, un dolore più quieto ma più profondo, il senso meno lancia-

cinante ma continuo, che la perdita sarà irrevocabile». È passato un mese dalla morte di Enrico Mattei e Attilio Bertolucci, Direttore della rivista mensile aziendale dell'Eni, Il Gatto Selvatico, dedica un numero speciale (n.10 di ottobre del 1962) al suo Presidente. Un ricordo della sua vita, delle sue opere attraverso le più significative testimonianze della stampa italiana ed estera. A distanza di 60 anni dalla morte di Mattei, la memoria è ancora viva. «I suoi valori e i suoi comportamenti hanno ispirato per anni e continuano a ispirare l'azione di Eni», ha detto la Presidente Lucia Calvosa ricordandolo il giorno dell'anniversario il 27 ottobre 2022. «Lo stile Mattei, la prevalenza del valore di lungo periodo sul profitto, l'ingaggio con le comunità locali, la formazione e l'eccellenza delle persone sono rimasti nel codice genetico della nostra mission aziendale». Oggi, come allora in tempi molto sfidanti, guardando a un futuro segnato da «una transizione energetica giusta e inclusiva».



3

## IL LAVORO CONTINUA

E così, spulciando le due storiche riviste, riprendiamo le parole di quanti hanno visto incrociarsi le loro vite con quelle di Mattei. Di chi lo ha conosciuto. Di chi ne ha raccolto o continua a raccogliere l'eredità. Perché se «Il nostro grande Capo non torna», come scriveva Marcello Boldrini, primo Presidente dell'Eni dopo Mattei, «ne ascoltiamo l'imperativo: sia continuato il lavoro...». E non è per consuetudine che di anno in anno se ne ripercorre la vita, si rileggono i suoi discorsi, ci si interroga sulla sua morte. Ma è una continua scoperta dell'attualità del suo pensiero che spinge a tener viva la sua memoria. Chi era Mattei? «Era uno di quegli spiriti privilegiati, che riuniscono le qualità più pregiate: un fisico elegante, possente severo, che destava a prima vista am-

3. NEL NUMERO DI ECOS DEL VENTENNALE DELLA MORTE, LA FOTO DI MATTEI MENTRE SALE SULL'AEREO IL 27 OTTOBRE 1962.

LA DIDASCALIA RECITA: ORE 18. AEROPORTO DI CATANIA. AL PILOTA, IRNERIO BERTUZZI, CHIEDE SE C'È NEBBIA A MILANO. "NO, MA IL TEMPO È PIOVIGGINOSO". SALE ANCHE WILLIAM MCHALE, GIORNALISTA AMERICANO DEL TIME-LIFE.

4. IMMAGINI DELLA VITA DI MATTEI DALLO STESSO NUMERO DI ECOS

mirazione e simpatia; una timidezza inibitrice, che si manifesta con sorrisi imbarazzanti, incoraggianti per l'interlocutore, un parlare pacato, preciso, concreto, un ragionare ineccepibile». «Un genio creativo», per Marcello Boldrini, «impassibile nelle avversità, spietato nelle circostanze che imponevano decisioni dure; severo con i collaboratori come con se stesso, era tuttavia sensibilissimo alle ansietà e alle sofferenze altrui e – come sempre ripeteva – lo commuo-



1-2. GATTO SELVATICO, OTTOBRE 1962, LA COPERTINA E UN COLLAGE DI TITOLI DEI GIORNALI ITALIANI DOPO LA MORTE DI MATTEI



2





**5. IL GATTO SELVATICO DI OTTOBRE DEL 1963, NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE.**  
- NELLO STESSO INSERTO DI OTTOBRE DEL 1963, L'ARTICOLO "L'ULTIMO VIAGGIO DI MATTEI" CHE RIPERCORRE LE TAPPE DELLE ULTIME DUE GIORNATE DI VITA DI ENRICO MATTEI

**6. ECOS DI OTTOBRE 1982: A 20 ANNI DALLA MORTE**

# COSÌ... »

DI LUIGIA IERACE

vevano soprattutto i bisogni della povera gente» [*Ecos*, rivista mensile dell'Eni, ottobre 1982].

## L'AFRICA E IL GRANDE UOMO BIANCO

Persone che non hanno ricevuto nulla da Mattei, come quell'uomo seminudo, circondato da quattro monelli nudi del tutto che vendevano noci di cocco per dissetare i viandanti lungo una costa deserta dell'Africa Nera. «Ci ha chiesto, in cattivo inglese, se fossimo dei sovietici, e noi abbiamo risposto che eravamo gente dell'Agip». È ancora Boldrini a ricordare l'episodio nel secondo anniversario della morte durante la commemorazione ufficiale. «Quando ha sentito la nostra risposta, l'uomo ha assunto un atteggiamento serio e dignitoso e ha replicato: "I am sorry for the man who died" ("Sono dolente per quell'uomo che è morto")». Questo uomo seminudo «aveva sentito parlare di un grande uomo bianco che aveva fatto del bene nei paesi africani ed aveva lasciato una grande risonanza di sé. È una cosa commovente questa e che riassume molto di più, che non le manifesta-

zioni ufficiali, il grande valore dell'uomo che abbiamo perduto» [*Il Gatto selvatico*, ottobre 1964]. «Una vivida meteora nel cielo grigio e poco mosso dell'industria e della politica italiana. Era profondamente diverso dagli uomini di potere della sua epoca», per Marcello Colitti (*Ecos*, settembre-ottobre 1979). «Impaziente delle lentezze burocratiche, sordo alle bufere di stampa, alle impressioni e alle lusinghe dei potenti, e alle minacce degli interessi costituiti, umano con gli umili, duro con i prepotenti», per Raffaele Girotti (*Ecos*, ottobre 1982).

## LA DOMANDA IMPOSSIBILE

«Se potesse parlare con Enrico Mattei oggi quale domanda gli farebbe?». È una delle domande dell'intervista che *Ecos*, nello speciale sul ventennale della morte, rivolge al regista Francesco Rosi che ha diretto, nel 1972, il film "Il caso Mattei", con un protagonista di eccezione quale Gian Maria Volontè. «Che penserebbe dell'Italia di oggi, questo gli chiederei - risponde Rosi - Mi piacerebbe conoscere le sue reazioni di fronte all'Italia

di 20 anni dopo. Vorrei sapere in quali aspetti di questo paese, lui riconoscerebbe l'eredità del suo operato e come giudicherebbe una certa degradazione, alla quale purtroppo assistiamo, delle istituzioni e degli enti pubblici».

Una domanda ancora attuale. Chissà cosa potrebbe rispondere oggi, 60 anni dopo la sua morte quell'Enrico Mattei tanto "impaziente delle lentezze burocratiche", quanto lungimirante nelle sue azioni. "Profeta dell'energia", "l'uomo del dialogo fra Est e Ovest", "un mito ma anche un esempio". "un grande orgoglio italiano", "un gigante", "l'innovatore".

## IL CANE A SEI ZAMPE

Far circolare merci e persone: dietro l'idea di un'autostrada che collegasse Milano e Napoli c'era Enrico Mattei. «Ma cosa distribuire, quei luoghi di sosta che dovevano entrare nel panorama italiano all'insegna del Cane a sei zampe, fedele amico dell'uomo a quattro ruote? Mattei sapeva che era possibile...». Lungo le strade del Paese negli anni Sessanta, la rete di distribuzione di carburanti è la più moderna di Europa. «Dicono» che l'ossessivo rincorrersi dei cartelloni del cane a sei zampe "Supercortemaggiore, la potente benzina italiana", colpisse Enrico Mattei tanto da fargli dire: "questo cane è proprio bello. Facciamone il nostro marchio!"» (*Archivio storico Eni*).

## IL SILENZIO E L'AMORE PER LA NATURA

Una storia interrotta troppo presto, ma la forza delle sue idee e le sue intuizioni sono ancora attuali anche per le giovani generazioni. Vogliamo ricordare il suo ultimo viaggio in Sicilia nel reportage di Ubaldo Bertoli che *Il Gatto Selvatico*, pubblicava nel numero di ottobre 1963, ripercorrendo le tappe delle ultime due giornate di Enrico Mattei nel racconto di quanti erano con lui, «interrogando persone umili e eminenti»: dall'operaio al Presidente della Regione siciliana e ci fermiamo su quell'ultima immagine sulla collina di Montelungo a Gela. «Arrivammo sul colle per la carraia, Mattei scese in silenzio... avanzò lungo il filare di palme, lentamente, fino al ciglione che sovrasta la spiaggia... Ogni volta che tornava a Gela, al termine di una giornata densa di colloqui e discussioni, egli amava salire in collina e passeggiare in silenzio tra gli arbusti, sostare di fronte al mare... ». E quella per lui sarebbe stata l'ultima volta. Alle 17.25 l'I-Snam prende la corsa. «Le prime ombre salgono verso le pendici dell'Etna, c'è brezza dal mare. Ma al nord piove... piove a dirotto sui campi intorno a Bescapè».



**7. ECOS 1992, NEL TRENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE, RICORDA ENRICO MATTEI: "UN MITO MA ANCHE UN ESEMPIO"**

*Con l'obiettivo di migliorare il lavoro di tutti, abbiamo raccolto alcune risposte alle domande più frequenti che ci rivolgono i nostri gestori. Dall'accettazione, gestione e spendibilità dei buoni carburante elettronici e ricaricabili a problematiche relative a pagamenti e transazioni.*

## Frequently Asked Questions

# FAQ

a cura di Chiara Piccinno



### **BUONI CARBURANTE ELETTRONICI (BCE) E BUONI CARBURANTE RICARICABILI (BCR)**

#### **1. Come è possibile per un cliente conoscere il credito residuo del suo BCE/BCR e la data di scadenza?**

Il valore residuo del BCE/BCR è sempre riportato sullo scontrino che il Gestore rilascia al termine di ogni transazione di acquisto di carburante. Il cliente inoltre può controllare il saldo del buono in qualsiasi momento visitando il sito

<https://www.enistation.com/instazione/saldo-buono-carburante> e inserendo nel form il numero presente sul fronte della carta.

#### **2. Quale è la validità dei BCE/BCR?**

I BCE/BCR sono validi per 36 mesi a partire dal momento della loro attivazione, che decorre dall'acquisto. Ricorda che la validità ed il credito residuo possono essere sempre verificati su: <https://www.enistation.com/instazione/saldo-buono-carburante>.

#### **3. Come deve essere accettato un BCE/BCR?**

L'utilizzo del Buono Carburante deve essere sempre contestuale all'acquisto del prodotto e la conclusione di ogni transazione deve avvenire in presenza dell'utilizzatore.

Ricorda che nei casi di accettazione dei Buoni Carburante, effettuata con l'intervento dell'operatore, è obbligatorio attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

- controllare la veridicità della grafica dei supporti;
- in caso di Buono Carburante a prodotto, è necessario riscontrare se il prodotto richiesto corrisponda alla categoria/prodotto riportata sul titolo stesso;
- verificare la validità del credito residuo del Buono Carburante;
- concludere ogni transazione in presenza dell'utilizzatore, in quanto l'utilizzo del Buono Carburante deve essere sempre contestuale all'acquisto del prodotto;
- ricordare che è fatto divieto trattenere o custodire i Buoni Carburante ancora attivi (con residuo) e di proprietà del cliente presso il Punto Vendita.

#### **4. Il Buono del mio cliente è smagnetizzato, come posso supportarlo?**

Il cliente dovrà richiedere la sostituzione del Buono all'Agenzia commerciale Eni più vicina a lui (elenco consultabile sul sito: [https://multicard.eni.com/multicard/it\\_IT/rete-agenzie.page](https://multicard.eni.com/multicard/it_IT/rete-agenzie.page)).

#### **5. Un mio cliente ha subito il furto di un BCE o BCR cosa deve fare?**

In caso di furto il cliente potrà richiedere il blocco del Buono, presentando all'Agenzia commerciale Eni di competenza la copia di una formale denuncia alle autorità competenti. Nella denuncia dovrà essere indicato il numero seriale del Buono presente sul fronte dello stesso.

Al momento del blocco il personale Eni ne verificherà il credito residuo che sarà reso disponibile su un nuovo supporto (Buono), il cui valore nominale (taglio) dovrà essere almeno pari al credito residuo riscontrato; in caso di differenza di importo, il cliente dovrà saldare l'eventuale differenza residua rispetto al valore facciale del nuovo Buono. Il nuovo Buono avrà una validità di 36 mesi dalla data di attivazione.

#### **6. Un cliente mi chiede informazioni su come sia stato speso un Buono, cosa posso fare?**

I dati di spesa dei Buoni sono dati sensibili e per tale ragione non possono essere diffusi a nessuno se non all'acquirente dei Titoli.

Il cliente dovrà inviare la sua richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [buonicarburante.elettronici@eni.com](mailto:buonicarburante.elettronici@eni.com) con allegato il documento d'acquisto dei Buoni.







## 7. Il cliente può richiedermi, al momento dell'acquisto di carburante presso la mia Eni Live Station, la Fatturazione elettronica se paga con Buoni Carburante Elettronici o Digitali?

Sì, se il cliente è titolare di Partita Iva! La richiesta di fattura elettronica, al momento dell'acquisto di carburante presso le Eni Live Station, deve essere soddisfatta ogni qualvolta ne venga fatta richiesta. Le carte prepagate rientrano infatti tra i mezzi di pagamento tracciabili ai fini della deducibilità dei costi d'acquisto e di detraibilità dell'Iva relativa, come da Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n.73203/2018.

## 8. I BCE/BCR sono cumulabili?

Per pagare ogni rifornimento i clienti possono utilizzare fino ad un massimo di 2 (due) BCE/BCR. Qualora il valore complessivo dei due Buoni in possesso del cliente non fosse sufficiente a coprire l'intero importo acquistato, il residuo potrà essere saldato tramite altro mezzo di pagamento.

## 9. Il cliente può caricare i Buoni Carburante Digitali sull' App Eni Live?

Sì, è sufficiente che il cliente, dopo aver scaricato l'App gratuita Eni Live segua le seguenti indicazioni:



- a) aprire dal menu la sezione "Voucher";
- b) cliccare sull'opzione "Aggiungi Voucher o Buono Carburante";
- c) inquadrare il QR Code.

In questo modo si creerà un credito Voucher utilizzabile per acquistare il carburante presso le Eni Live Station, al prezzo praticato al pubblico esposto sulla colonnina di erogazione al momento dell'acquisto.

## 10. Quali sono le caratteristiche del Buono Carburante WELFARE (BCE WELFARE)?

Il BCE WELFARE è un Buono carburante

dedicato alle Aziende che presenta le medesime caratteristiche del Buono Carburante Elettronico e differisce solo per il fatto che può essere personalizzato con il nome del dipendente a cui viene consegnato, nonché con il nominativo dell'Azienda e/o la targa del mezzo. Qualora alcuni clienti fossero interessati ad acquistare questa tipologia di Buoni, normalmente dedicata a Grandi Aziende, potranno contattare l'Agenzia commerciale Eni più vicina consultando l'elenco su [multicard.eni.com](http://multicard.eni.com).



## 11. Vorrei fare un omaggio ai miei clienti, cosa posso regalare?

Per Natale come per tutto l'anno puoi regalare i nostri Buoni Carburante Elettronici!

Se utilizzi un Buono Carburante fino al valore di 50€ come omaggio ad un cliente, la spesa è completamente deducibile in quanto la stessa è considerata pubblicità e propaganda (art.108 del TUIR). Ricorda, hai la possibilità di acquistare i Buoni scegliendo tra 3 tagli, 10€, 25€ e 50€.



Così, oltre a fare un regalo sicuramente gradito, potrai ulteriormente fidelizzare i clienti o gli autisti che frequentano la tua Eni Live Station. Per acquistarli ti basta accedere al sito web dell'Agenzia di competenza della tua zona.

## MULTICARD VERIFICA DELLE TRANSAZIONI

### 1. Come posso capire se una transazione Multicard, fatta in outdoor, non mi è stata accreditata?

Controlla sul portale Multicard Esercenti cliccando sulla voce Link Utili -> Servizi Multicard.

Dal menu Consultazione clicca su ricerca transazioni Multicard e inserisci i dati per la tua verifica: n° carta e data transazione sono i dati più intuitivi. Se la transazione è affiancata dalla voce ADVICE con un importo pari a zero l'addebito al cliente non è avvenuto e pertanto è necessario richiedere il rimborso.

### 2. Se il pagamento Multicard di un'erogazione, fatta in outdoor, non è andata a buon fine, come posso richiedere il pagamento?

Per prima cosa devi scaricare la transazione pendente.

Se sei già dotato del nuovo terminale di piazzale fornito da Fortech potrai stamparla dal terminale stesso con i seguenti passaggi:

1. digita le tue credenziali di accesso sul terminale;
2. clicca sulla voce ALTRO;
3. clicca sulla voce TRANSAZIONI PENDENTI;
4. clicca sulla voce STAMPA.

Se invece non sei ancora dotato del nuovo gestionale potrai richiedere copia della stampa direttamente a Fortech. Successivamente, compila il voucher manuale con i seguenti dati:

- N° della carta del cliente/targa;
- Data della transazione;
- N° di autorizzazione Eni (da richiedere contattando il risponditore automatico 800 018 763);
- Importo e tipologia prodotto;
- Codice Punto vendita.

Infine, invia la documentazione al seguente indirizzo e-mail: [vouchermanuali.multicard@eni.com](mailto:vouchermanuali.multicard@eni.com).

### 3. Come posso ordinare i Voucher manuali?

Ti basterà chiamare il risponditore automatico 800 018 763 e seguire la voce guida; ti verrà chiesto quanto sotto riportato:

- Codice compagnia: tasto 1;
- Codice Punto Vendita: inserisci il codice del tuo Punto Vendita;
- Riordino materiali di consumo: tasto 2;
- Materiali ordinabili: inserisci la quantità (voucher manuali da 0 a 100).

I voucher ti verranno inviati a mezzo corriere direttamente sulla tua Eni Live Station.



MEDICINA

del lavoro

a cura di M. Bonizzi, M. Broi, G. Pizzella, P. Vassallo  
Competer center medicina del lavoro, igiene industriale di Eni

GUIDA E SALUTE

# SICUREZZA al volante

## ALIMENTAZIONE, DISTURBI ALIMENTARI E ATTENZIONE

La qualità e la quantità della nostra alimentazione condizionano la nostra performance psicofisica e quindi la sicurezza stradale.

Infatti, l'alimentazione delle decine di minuti (o delle ore) precedenti al viaggio può avere effetti negativi sull'efficienza del cervello, soprattutto dopo pasti molto abbondanti o molto ricchi di grassi.

Per poter mantenere elevata l'attenzione

è necessario un adeguato rifornimento di glucosio (zucchero): se si rimane digiuni a lungo le scorte epatiche del glicogeno tendono a ridursi e c'è il rischio di ipoglicemia e di una diminuzione della capacità di attenzione.

Ma anche gli sbalzi della glicemia verso l'alto (iperglicemia) sono pericolosi. Per avere il massimo grado di attenzione e avere tempi di reazione rapidi, è bene non assumere in un solo pasto una grande quantità di carboidrati ad alto indice glicemico (indice che indica la



velocità di digestione e assimilazione di un carboidrato).

## ECCESSO PONDERALE, ATTIVITÀ FISICA E SICUREZZA STRADALE

L'eccesso ponderale è spesso associato a importanti alterazioni dello stato di salute che interessano soprattutto l'apparato cardiovascolare.

### VALORI DI RIFERIMENTO

|                                |                       |
|--------------------------------|-----------------------|
| Sottopeso                      | <18.5                 |
| <b>Normopeso</b>               | <b>da 18.5 a 24.9</b> |
| Sovrappeso                     | da 25.0 a 29.9        |
| Obesità di classe I (moderata) | da 30.0 a 34.9        |
| Obesità di classe II           | da 35.0 a 39.9        |
| Obesità di classe III          | BMI > 40              |

Il BMI (o IMC = Indice di massa corporea), valore numerico ottenuto dal rapporto del peso espresso in Kg e l'altezza espressa in m al quadrato, è l'indicatore oggi più utilizzato nella valutazione clinica e nella classificazione del Sovrappeso e dell'Obesità.

## QUANTI CENTIMETRI MISURA LA TUA CIRCONFERENZA ADDOMINALE?

La presenza di una circonferenza vita >102 cm nell'uomo e 88 cm nella donna, indica, inoltre, un eccesso di grasso viscerale che si associa, quasi costantemente, a un aumento del rischio cardiovascolare e alla cosiddetta "sindrome metabolica", di cui si esplicitano le caratteristiche nella tabella.

### Caratteristiche WHO

|                           |                                                                                                                |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Iperensione<br>PAO>140/90 | Terapia antipertensiva e/o                                                                                     |
| Dislipidemia              | Trigliceridi >1.7 mmol/L (150mg/d)<br>e/o HDL <0.9 mmol/L<br>negli uomini <10 mmol/L<br>8<40mg/dl) nelle donne |
| Obesità                   | BMI>30 e/o rapporto circonferenza addominale e fianchi >0.9 per gli uomini e >0.85 per le donne                |
| Diabete                   | Diabete tipo 2 o alterata tolleranza al glucosio                                                               |
| Altro                     | Microalbuminuria=frazione di escrezione urinaria notturno di albumina >20 mcg/min (30 mg/gCr)                  |

(Criteri diagnostici: Diabete tipo 2 o alterata tolleranza al glucosio e altri 2 criteri sopracitati. Se la glicemia è nella norma, almeno altri 3 criteri)

## QUANTI CENTIMETRI MISURA LA CIRCONFERENZA DEL TUO COLLO?

La presenza di una circonferenza collo >43 cm nell'uomo e >41 cm nella donna, indica un eccesso di grasso e favorisce la comparsa di disturbi respiratori nel

sonno come la Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS).

La sonnolenza provocata dall'OSAS può peggiorare quella provocata dalla steatosi epatica, durante la digestione; e le conseguenze sulla sicurezza stradale sono evidenti!

## RUSSAMENTO, SINDROME APNEE NOTTURNE NEL SONNO (OSAS)

Fra i disturbi del sonno, oltre alla ben nota insonnia, merita ricordare l'OSAS, acronimo del termine inglese Obstructive Sleep Apnea Syndrome - Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno: è un disturbo respiratorio che si manifesta esclusivamente durante il sonno, caratterizzato da ripetuti episodi della durata di oltre 10 secondi di completa (apnea) o parziale (ipopnea) ostruzione delle vie aeree superiori durante il sonno; questi fenomeni spesso si accompagnano a russamento e sonnolenza diurna.

### SINTOMI ASSOCIATI ALL'OSAS

#### NOTTURNI

- Russamento
- Apnee riferite da partner
- Chocking (sensazione di soffocamento)
- Dispnea notturna
- Eccessivi movimenti
- Nicturia
- Diaforesi (sudorazione)
- Reflusso

#### DIURNI

- Sonnolenza
- Astenia
- Cefalea mattutina
- ↓ Concentrazione
- ↓ Libido o impotenza
- ↓ Attenzione
- Depressione
- Modificazione personalità
- ↓ Destrezza manuale



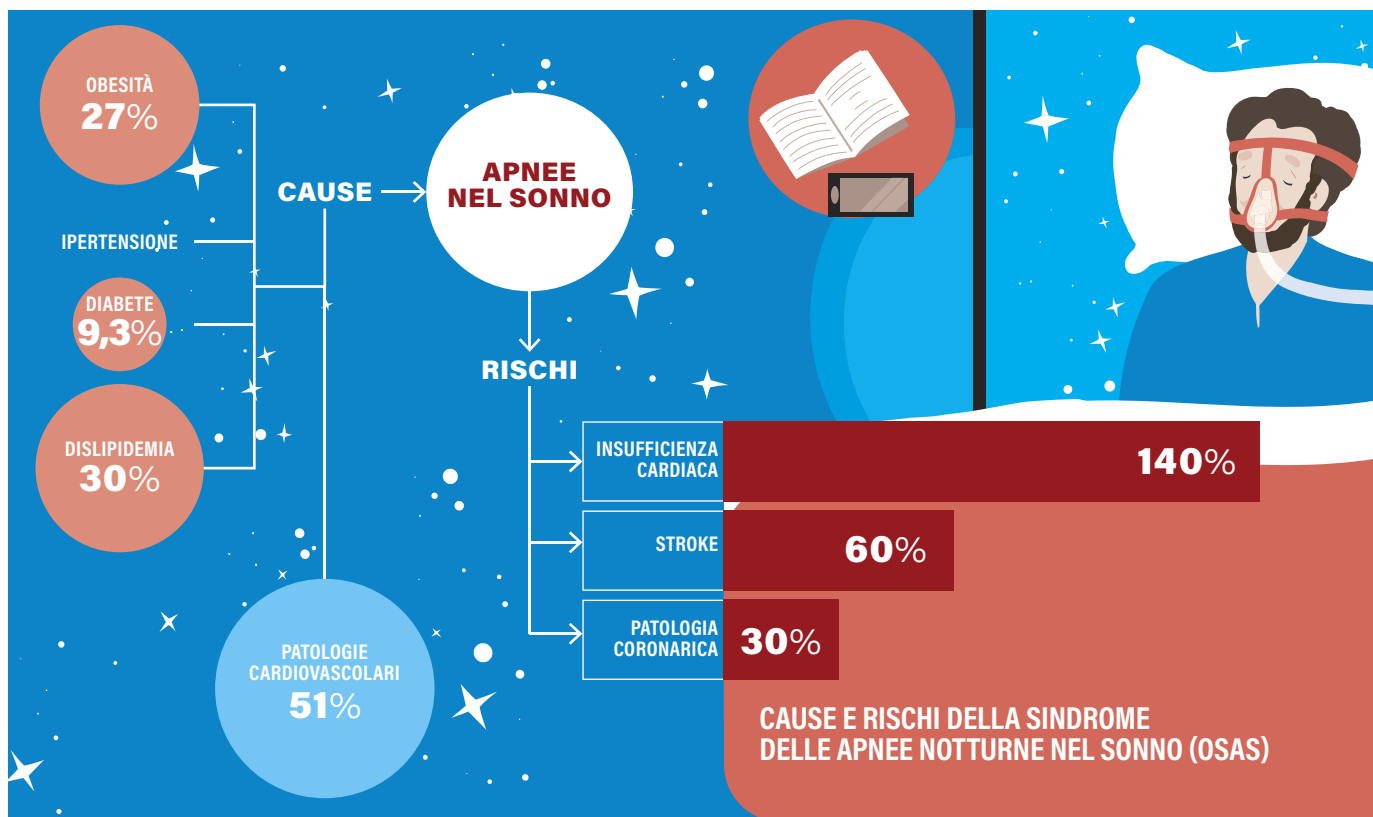
Aumentato rischio di incidenti stradali e infortuni (da 3.5 a 8 volte maggiore della popolazione di controllo)

L'alterazione del respiro durante il sonno determina uno sforzo respiratorio notturno con conseguenti ripercussioni sul cuore, sul circolo sanguigno, sulla ventilazione, con possibile diminuzione di ossigeno circolante che raggiunge i vari organi e una frammentazione del sonno che diventa più instabile (microrisvegli) e meno ristoratore.

## L'OSAS E IL RISCHIO DI INCIDENTE STRADALE

Studi condotti dall'Unione Europea hanno recentemente dimostrato che l'OSAS è uno dei più importanti fattori di rischio d'incidenti stradali, in particolare tra gli autisti professionali. L'incidente dovuto a sonnolenza si verifica spesso in condizioni di guida monotona, quando l'autista è solo nell'abitacolo, spesso è caratterizzato dall'uscita di strada, senza coinvolgimento di altri veicoli.

L'OSAS è una patologia curabile, sia con un trattamento igienico comportamentale (calo ponderale, evitando l'assunzione di alcolici la sera e di alcune categorie di farmaci, evitando la posizione supina durante il sonno), sia con il posizionamento di apparecchi dentali - bite, quando il disturbo è legato ad una retroposizione della mandibola. Per le forme moderate-severe la terapia di prima scelta è la CPAP (Continuous Positive Airway Pressure), un respiratore portatile che, insufflando aria, permette di mantenere aperte le prime vie aeree durante il sonno, evitando il russamento e le apnee.



## MALATTIE CARDIOVASCOLARI E MALATTIE ENDOCRINE

Nella figura si evidenzia l'incidenza delle componenti della "sindrome metabolica" e delle patologie cardiovascolari nei pazienti con diagnosi di OSAS.

Le patologie cardiovascolari (iper/ipotensione arteriosa, alterazioni del ritmo cardiaco, vizi valvolari, infarto miocardico, scompenso cardiaco) sono spesso associate a OSAS.

### Quando sospettare un problema cardiovascolare:

- Se i valori di pressione arteriosa sono superiori a 140/90 mmHg o inferiori a 90/50 mmHg
- Se si ha la sensazione che il cuore batta troppo in fretta, "cardiopalmi" o troppo lentamente o che "perda qualche colpo"
- Se capita di svenire o di avere la sensazione di svenimento
- Se si ha difficoltà a respirare se si compiono degli sforzi anche di bassa intensità
- Se si ha la necessità di dormire con più cuscini
- Se si è notato che si gonfiano le gambe, le caviglie

Tra le malattie endocrine, il diabete, soprattutto se richiede terapia insulinica, può condizionare le performance psicofisiche del soggetto. Infatti, quando il

tasso glicemico si riduce o aumenta (ipoglicemia/iperglicemia) l'organismo entra in sofferenza e ne risente specialmente il cervello: ne deriva un malessere comportante sonnolenza, sudorazione, tachicardia, tremore, visione offuscata, rallentamento dei riflessi e stanchezza.

### FARMACI E GUIDA

Tutti i farmaci hanno effetti collaterali. Quelli che in particolare influenzano lo stato psicofisico di un conducente sono:

- I sonniferi e i tranquillanti
- Gli antidepressivi
- Gli antistaminici
- Gli analgesici/anestetici
- Gli antiepilettici utilizzati per il dolore

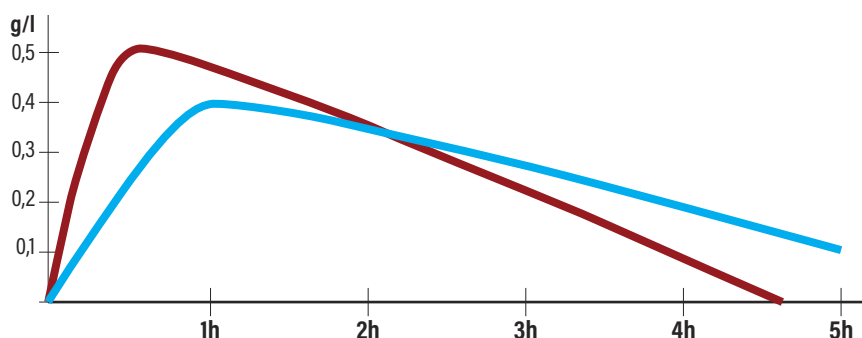
neuropatico cronico (es. cefalea, nevralgia del trigemino, neuropatia diabetica, ecc.)

### ALCOL E GUIDA

Chi guida sotto l'effetto dell'alcol ha una maggiore probabilità di essere coinvolto in un incidente stradale anche fino a 380 volte (per un tasso alcolemico di 1,5 g/l, cioè tre volte il tasso alcolemico massimo previsto dal Codice della Strada). Un bicchiere di vino, una birra oppure un bicchiere di superalcolico contengono la stessa quantità di alcol pari circa a 12 gr (= 1 unità).

Se si è bevuto è opportuno aspettare prima di mettersi alla guida.

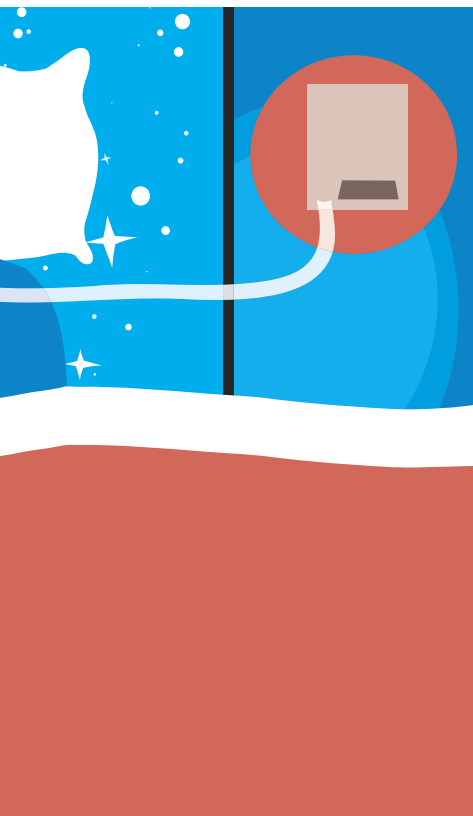
### ASSORBIMENTO ALCOL NELL'ORGANISMO



A **STOMACO VUOTO** (LINEA ROSSA) L'ASSORBIMENTO È PIÙ RAPIDO, COSÌ COME LO SMALTIMENTO.

A **STOMACO PIENO** (LINEA BLU) L'ASSORBIMENTO È PIÙ PIENO, IL PICCO È MINORE MA LA PERMANENZA NELL'ORGANISMO È PIÙ LUNGA.





## MISURE PREVENTIVE

### PRIMA DEL VIAGGIO

- Evitare se possibile la guida notturna, le cosiddette "partenze intelligenti"
- Dormire adeguatamente la notte precedente
- Fare un sonnellino prolungato nel pomeriggio o alla sera (di circa 90 min.) prima del turno di notte (autisti turnisti)
- Non bere alcolici
- Identificare e curare le malattie che provocano sonnolenza

### DURANTE IL VIAGGIO

- Fermarsi sempre
- Breve pisolino della durata non superiore a 20 min.
- Caffeina 150-200 mg (effetto per un'ora circa)

## NORME DI IGIENE DEL SONNO

Per ottenere un sonno soddisfacente sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo è opportuno applicare alcune semplici "regole".

- Limitare il tempo passato a letto a quello effettivamente necessario per dormire
- Evitare di usare il letto per guardare la tv, mangiare, lavorare o studiare
- Mantenere un orario di sonno più regolare possibile
- Limitare il sonno del mattino anche se si è dormito poco di notte
- Evitare di andare a letto se non si ha sonno
- Rispettare orari regolari per i pasti
- Evitare pasti pesanti alla sera; questi rendono difficile la digestione e ritardano l'addormentamento
- Evitare l'uso inappropriato e l'abuso di farmaci ipnotici ("sonniferi")
- Evitare il consumo di caffeina, di alcol e di tabacco nelle ore serali
- Fare esercizio fisico durante la giornata, evitando, al contrario, le ore

serali per attività fisiche intense

- Controllare attentamente l'ambiente della camera da letto: rumore, temperatura, umidità e luminosità sono fattori che influiscono molto sul sonno
- Limitare i "pisolini" durante il giorno
- Evitare di addormentarsi la sera dopo cena davanti alla TV.

## SEGNALI D'ALLARME PER I GUIDATORI

Se ci troviamo in uno dei casi seguenti, attenzione perché potremmo addormentarci senza accorgercene!

- Ci bruciano gli occhi
- Ci si chiudono gli occhi o abbiamo problemi nel mettere a fuoco le immagini di fronte a noi
- Abbiamo difficoltà a tenere la testa dritta
- Continuiamo a sbadigliare
- Siamo facilmente distraibili e scarsamente consapevoli dei comuni pericoli legati alla guida
- Siamo poco attenti sull'effettiva velocità raggiunta dal nostro veicolo
- Abbiamo pensieri confusi
- Non ricordiamo gli ultimi km che abbiamo percorso; se siamo in autostrada non riusciamo a ricordare quante uscite (caselli) abbiamo superato
- Sbandiamo tra la linea della carreggiata e il guardrail o non ci accorgiamo dei segnali stradali
- Facciamo sobbalzare l'auto con brusche manovre di guida
- Lasciamo che "la macchina ci trasporti" aumentando gravemente il rischio di andare incontro a un incidente stradale.

I tempi di "smaltimento" non sono rapidi: per metabolizzare una unità alcolica sono necessarie da 1 a 2 ore.

L'assunzione di alcol oltre i limiti di legge può provocare pericolose alterazioni della visione, distorsione delle immagini e riduzione del campo visivo (effetto tunnel).

## PREVENZIONE: MANTENERE UN ADEGUATO LIVELLO DI VIGILANZA ALLA GUIDA

Quando si viaggia alla guida di un veicolo e si avvertono segnali di una diminuzione del livello di vigilanza (facile distraibilità, non ricordare l'ultimo tratto di strada percorsa, frequenti sbadigli, bruciore agli occhi, frequenti ammiccamenti), il miglior consiglio è fermarsi il prima possibile e fare un sonnellino anche di soli 15-20 minuti.

Altra contromisura è assumere una tazza di caffè, che presenta scarsi o nulli effetti collaterali. Le dosi che possono essere assunte (ad es. 2 tazze) si aggirano intorno ai 150 mg di caffeina. Prove di laboratorio hanno dimostrato che il grado di attenzione aumenta significativamente con dosi di caffeina relativamente basse (100-200 mg).

La combinazione di caffeina e sonnellino risulta più efficace rispetto agli effetti delle due "contromisure" singolarmente adottate.



t



O

I

S



## FINANZIARIA 2023

# le principali misure della manovra

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio (DPB), finalmente definitivo. Il testo, di 174 articoli, del disegno di legge di Bilancio per l'anno finanziario 2023 bollinato dalla Ragioneria dello Stato, il cui valore delle misure contenute è di quasi 35 miliardi di euro, inizia il suo iter parlamentare.

La manovra concentra gran parte delle risorse disponibili sugli interventi a sostegno di famiglie e imprese per contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione.

Altre risorse sono stanziare per interventi di riduzione del cuneo fiscale e dell'Iva su alcuni prodotti, di aumento dell'assegno unico per le famiglie, per agevolazioni sulle assunzioni a tempo indeterminato per donne under 36 e per percettori di reddito di cittadinanza, per la proroga delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa per i giovani.

### 1 — MISURE CONTRO IL CARO ENERGIA

Le risorse destinate alle misure contro caro energia per i primi tre mesi del

2023 consentiranno di aumentare gli aiuti a famiglie e imprese allargando anche la platea dei beneficiari. Nel dettaglio, confermata l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette, rifinanziato fino al 30 marzo 2023 il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale che per bar, ristoranti ed esercizi commerciali salirà dal 30% al 35% mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%.

### 2 — PACCHETTO FAMIGLIA

#### ■ Bonus sociale bollette

Per le famiglie più fragili confermato e rafforzato il meccanismo che consente di ricevere il bonus sociale bollette, con un innalzamento della soglia Isee da 12.000 euro a 15.000 euro.







### ■ Premi di produttività detassati al 5% limite annuo di 3.000 euro

I datori di lavoro possono ricorrere nel caso in cui volessero premiare il dipendente, dei premi di produttività o premi di produzione.

I premi di produttività, godono di una tassazione agevolata. Sugli importi erogati dall'azienda, infatti, non si applica la normale tassazione Irpef, né le relative addizionali solitamente previste.

Sui premi di produttività si applica un'imposta sostitutiva fissa pari al 10%. Nel 2023, questa percentuale scenderà ancora, visto che la manovra la riduce al 5%.

Tuttavia, per la tassazione al 5% viene posto un limite: solamente i premi di produttività entro un limite annuo di 3.000 euro, infatti, potranno godere di tale percentuale. Sopra tale soglia, invece, si applicherà quella ordinaria del 10%.

### 3 — MANOVRA DI WELFARE

#### ■ Agevolazioni assunzioni a tempo indeterminato

Agevolazioni alle assunzioni a tempo indeterminato con una soglia di contributi fino a 6 mila euro per chi ha già un contratto a tempo determinato e in particolare per le donne under 36 e per i percettori del reddito di cittadinanza.

### ■ Agevolazioni per acquisto prima casa

Proroga per il 2023 delle agevolazioni per acquisto prima casa per i giovani under 36.

#### ■ Misure contro inflazione

Riduzione dell'Iva dal 10 al 5% per i prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile.

Viene inoltre istituito un fondo di 500 milioni di euro destinato alla realizzazione di una "Carta Risparmio Spesa" per redditi bassi fino a 15mila gestita dai comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità. Si tratta di una sorta di "buoni spesa" da utilizzare presso punti vendita che aderiscono all'iniziativa con un'ulteriore proposta di sconto su un paniere di prodotti alimentari.



### ■ Assegno unico per le famiglie con 3 o più figli

Per il 2023 sarà maggiorato del 50% per il primo anno, e di un ulteriore 50% per le famiglie composte da 3 o più figli.

### 4 — MISURE FISCALI E USO DEL CONTANTE

#### ■ Flat tax incrementale per i lavoratori al 15%

Introduzione per i lavoratori autonomi di una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e un tetto massimo di 40.000 euro.

La nuova disposizione consente ai contribuenti persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, diversi da quelli che si avvalgono del regime forfetario (i quali già beneficiano dell'aliquota del 15%), di applicare un'imposta sostitutiva del 15 per cento sugli incrementi di reddito del 2023 rispetto al triennio precedente, fino a un limite massimo di 40.000 euro. L'imposta che si applica sul reddito incrementale è sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali. Il risparmio d'imposta è tanto maggiore quanto più alto è il reddito complessivo.

La manovra prevede che i contribuenti persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, diversi da quelli che si avvalgono del regime forfetario, possono applicare, in luogo delle ali-





quote IRPEF per scaglioni di reddito (art. 11 TUIR), un'imposta sostitutiva della stessa IRPEF e delle relative addizionali, calcolata con un'aliquota del 15 per cento su una base imponibile, comunque non superiore a 40.000 euro, pari alla differenza tra il reddito d'impresa e di lavoro autonomo determinato nel 2023 e il reddito d'impresa e di lavoro autonomo, d'importo più elevato, dichiarato negli anni dal 2020 al 2022, decurtata di un importo pari al 5 per cento di quest'ultimo ammontare. Tenuto conto che la disposizione fa specifico riferimento al reddito determinato nel 2023, la sua applicazione, al momento, è limitata ad una sola annualità.



#### ■ **Tetto al contante**

Dal 1° gennaio 2023 la soglia per l'uso del contante salirà da 1.000 a 5.000 euro.

Innalzamento della soglia di ricavi e compensi di ingresso e permanenza nel regime forfettario da 65.000 a 85.000 euro.

#### ■ **Imprese**

Prevista la sospensione anche per il 2023 dell'entrata in vigore di Plastic e Sugar tax, le imposte sui prodotti in plastica monouso e sulle bevande zuccherate.

Rifinanziato il fondo per 1 miliardo per il 2023.

Il fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro). Viene rifinanziato il Fondo di garanzia PMI: c'è un miliardo di euro a disposizione del fondo che fornisce la garanzia per le operazioni di finanziamento (prestiti e mutui), oltre a erogare una serie di altri servizi, specificamente dedicati alle PMI: rating, microcredito, convenzioni con i Confidi.

Prorogato bonus Ipo (credito imposta per favorire la quotazione PMI in borsa) si tratta del credito d'imposta sulle spese di consulenza sostenute per la quotazione in Borsa delle PMI. L'agevolazione è al 50% fino a un massimo

di 200 mila euro e si utilizza in compensazione.

### **5 – SCUOLA, PENSIONI, REDDITO DI CITTADINANZA**

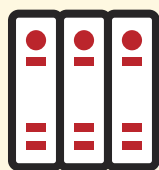
■ Per le scuole paritarie è previsto il ripristino del contributo di 70 mln + trasporto disabili di 24 mln.

■ Si avvia un nuovo schema di anticipo pensionistico per il 2023 che consente di andare in pensione con 41 anni di contributi e 62 anni di età anagrafica (quota 103). Per chi decide di restare a lavoro decontribuzione del 10%.

■ Viene prorogata per il 2023 Opzione donna con modifiche: in pensione a 58 con due figli o più, 59 con un figlio, 60 altri casi. Confermata anche Ape sociale per i lavori usuranti;

■ Dal 1° gennaio 2023 alle persone tra 18 e 59 anni (abili al lavoro ma che non abbiano nel nucleo disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni d'età) è riconosciuto il reddito nel limite massimo di 7/8 mensilità invece delle attuali 18 rinnovabili. È inoltre previsto un periodo di almeno sei mesi di partecipazione a un corso di formazione o riqualificazione professionale. In mancanza, decade il beneficio del reddito. Si decade anche nel caso in cui si rifiuti la prima offerta congrua.





# FISCO

## SCADENZARIO AL 28 FEBBRAIO 2023



### GENNAIO

|                     |                                                                                                  |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>LUNEDÌ 2</b>     | ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI - Presentazione modello INTRA MENSILE               |
|                     | ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI - Versamento Iva intracomunitaria                   |
|                     | IMU - Invio dichiarazione anno 2021                                                              |
| <b>MARTEDÌ 10</b>   | CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI - Versamento contributi relativi al IV trimestre 2022            |
| <b>LUNEDÌ 16</b>    | IVA - Fatturazione differita relativa al mese precedente                                         |
|                     | IVA - Liquidazione e versamento Iva mensile dicembre 2022                                        |
|                     | SOSTITUTI D'IMPOSTA - Versamento ritenute dicembre 2022                                          |
| <b>VENERDÌ 20</b>   | MISURATORI FISCALI - Trasmissione delle operazioni di verifica periodica                         |
| <b>MERCOLEDÌ 25</b> | INTRASTAT - Presentazione modello INTRA MENSILE e TRIMESTRALE                                    |
| <b>MARTEDÌ 31</b>   | DICHIARAZIONI PRECOMPILATE 2023 - Trasmissione dati spese sanitarie al Sistema TESSERA SANITARIA |
|                     | IVA - Invio richiesta rimborso o compensazione credito IVA trimestrale                           |
|                     | LIBRO UNICO LAVORO - Compilazione e stampa                                                       |
|                     | CANONE RAI - Dichiarazione di non detenzione                                                     |
|                     | CASSA INTEGRAZIONE richieste per eventi non evitabili mese precedente                            |
|                     | ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI - Versamento Iva intracomunitaria                   |
|                     | ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI - Presentazione modello INTRA MENSILE               |



### FEBBRAIO

|                   |                                                                                                  |
|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>GIOVEDÌ 16</b> | AUTOLIQUIDAZIONE INAL - Versamento premio e riduzione presunto                                   |
|                   | INPS CONTRIBUTI ARTIGIANI E COMMERCianti - versamento rata trimestrale contributi fissi          |
|                   | IVA - Versamento Iva trimestrale 2022 distributori carburanti                                    |
|                   | IVA - Liquidazione e versamento Iva mensile gennaio 2023                                         |
|                   | IVA - Fatturazione differita relativa al mese precedente                                         |
|                   | SOSTITUTI D'IMPOSTA - Versamento ritenute gennaio 2023                                           |
| <b>LUNEDÌ 27</b>  | INTRASTAT - Presentazione modello INTRA MENSILE                                                  |
| <b>MARTEDÌ 28</b> | DICHIARAZIONI PRECOMPILATE 2023 - Trasmissione dati spese sanitarie al Sistema TESSERA SANITARIA |
|                   | LIBRO UNICO LAVORO - Compilazione e stampa                                                       |
|                   | IMPOSTA DI BOLLO - Pagamento per fatture elettroniche IV trimestre 2022                          |
|                   | CASSA INTEGRAZIONE richieste per eventi non evitabili mese precedente                            |
|                   | ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI - Versamento Iva intracomunitaria                   |
|                   | ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI - Presentazione modello INTRA MENSILE               |

